

CS/mm

Trasmissione tramite PEC

Pratica n. 11392/2021

Forlì, 15 settembre 2021

E-distribuzione S.p.A.

Infrastrutture e Reti Italia - Area Centro Nord
Sviluppo Rete - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale
c.a. Emanuele Benini (pratica 3574/2056)
pec: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Comune di Galeata

(rif. E-DIS-13/04/2021-0305227)
pec: galeata@cert.provincia.fc.it

Comune di Santa Sofia

(rif. E-DIS-13/04/2021-0305225)
pec: comune.santa-sofia@cert.provincia.fc.it

Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Tecnico, Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione
territoriale
→ Ufficio Gestione Strade
c.a. Giuseppe Saccone
(rif. E-DIS-14/04/2021-0308664)
→ Ufficio Urbanistica
c.a. Elisabetta Fabbri Trovanelli
pec: provfc@cert.provincia.fc.it

Azienda USL Romagna – Sede di Forlì

Dipartimento di Sanità Pubblica
c.a. Viviana Brunetti
pec: ip.fo.dsp@pec.auslromagna.it

Unione di Comuni della Romagna forlivese

Ufficio Vincolo Idrogeologico
c.a. Melania Colinelli
pec: protocollo@pec.romagnafortlivese.it

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le
Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
(rif. E-DIS-13/04/2021-03052030)
pec: mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it

**Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale
e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna**

Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile

Forlì-Cesena

(rif. E-DIS-13/04/2021-0305228)

pec: stpc.forlicesena@postacert.regione.emilia-romagna.it

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Direzione Generale Territoriale Nord-Est

Ufficio 8 – Ufficio Trasporti ad Impianti Fissi di

Venezia (U.S.T.I.F.)

Sezione di Bologna

(rif. E-DIS-13/04/2021-0305226)

pec: ustif-bologna@pec.mit.gov.it

Aeronautica Militare

Comando 1ª Regione Aerea

(rif. E-DIS-13/04/2021-0305232)

pec: aeroregione1@postacert.difesa.it

Comando Marittimo Nord

Ufficio Infrastrutture e Demanio

(rif. E-DIS-13/04/2021-0305232)

pec: marina.nord@postacert.difesa.it

Comando Militare Esercito Emilia-Romagna

SM – Ufficio Personale, Logistico, e Servizi Militari

(rif. E-DIS-13/04/2021-0305232)

pec: cdo_rfc_emilia_rom@postacert.difesa.it

Romagna Acque – Società delle fonti S.p.A.

(rif. E-DIS-13/04/2021-0305240)

pec: mail@pec.romagnacque.it

Arpae – Area prevenzione ambientale Area Est

Servizio Sistemi Ambientali Area est

(rif. E-DIS-13/04/2021-0305229)

c.a. Matteo Starnini

c.a. Marco Maraldi

c.a. Patrizia Luciali

Trasmissione telematica interna

Arpae – Direzione Tecnica

Unità Specialistica Progetto Demanio Idraulico

(rif. E-DIS-13/04/2021-0305235)

(rif. E-DIS-13/04/2021-0305237)

(rif. E-DIS-13/04/2021-0305238)

(rif. E-DIS-13/04/2021-0305239)

c.a. Tiziana Colla

Trasmissione telematica interna

Arpae – Autorizzazioni e Concessioni Area Est

OGGETTO: E-distribuzione S.p.A. - Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. 10/1993 e s.m.i. relativa a "Costruzione nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica denominata "BIDENTE", da cabina primaria esistente "ISOLA RIDRACOLI" n° 383895 a nuova cabina secondaria di consegna "POLLO_CAMPO_NUOVA" n° 704329". (rif. E-Distribuzione AUT_3574/2056) da realizzarsi nei Comuni di Santa Sofia e Galeata (FC).

Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria indetta con nota di Arpae PG/2021/134018 del 30/08/2021.

Premesso che

- la Società **E-distribuzione S.p.A.**, con sede in via Darwin, 4 – 40131 Bologna, con nota prot. E-DIS-13/04/2021-0305540, acquisita al PG/2021/57435 del 14/04/2021 (successivamente integrata con nota prot. E-DIS-23/04/2021-0342971, acquisita al PG/2021/64776 del 27/04/2021) da Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (di seguito Arpae – S.A.C.) di Forlì-Cesena, ha presentato istanza di rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della Legge Regionale n. 10/93 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative", per la linea ed impianti elettrici denominati: "Costruzione nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica denominata "BIDENTE", da cabina primaria esistente "ISOLA RIDRACOLI" n° 383895 a nuova cabina secondaria di consegna "POLLO_CAMPO_NUOVA" n° 704329" (Rif. AUT_3574/2056), da realizzare nel territorio dei Comuni di Santa Sofia e Galeata (FC);
- E-distribuzione S.p.A. ha dichiarato che:
 - la realizzazione dell'elettrodotto in progetto è volta a preservare e potenziare la rete elettrica di buona parte della Valle del Bidente, andrà a soddisfare una importante richiesta di aumento di potenza pervenuta da Holding del Campo Srl e avrà inoltre la funzione di migliorare la qualità e la sicurezza del servizio elettrico dell'intera area;
 - il progetto prevede di collegare la Cabina Primaria esistente "ISOLA RIDRACOLI" con la nuova cabina secondaria di consegna "POLLO_CAMPO_NUOVA" tramite una linea a 15 kV denominata "BIDENTE", realizzata in cavo sotterraneo isolato ad elica visibile 3x1x240mm² in alluminio di lunghezza pari a circa 5,40 Km. Al fine di razionalizzare la rete elettrica esistente, si effettueranno collegamenti "in entra/esce" nelle cabine secondarie esistenti "S. MARTINO" n. 373123 e "PASTORALE" n. 182324. Verranno inoltre effettuati dei nuovi collegamenti tra le cabine secondarie esistenti, nello specifico: "S. MARTINO" n. 373123 – "PEEP S. SOFIA" n. 254469 e "S. SOFIA" n. 363929 – "NEFETTI 18" n. 102491;
 - il tracciato della nuova linea elettrica si svilupperà nei Comuni di Santa Sofia e Galeata e interesserà per la quasi totalità la viabilità esistente e brevi tratti di proprietà privata; nello specifico saranno interessate la strada provinciale n. 4 "del Bidente" (dal km 48+150 al km 50+550 e dal km 51+200 al km 53+000, sia fuori che dentro il centro abitato) e le strade comunali Via Martiri della Libertà e Piazza G. Matteotti in Comune di Santa Sofia;
 - i cavi sotterranei saranno posati ad una profondità superiore a m. 1,00 dal piano stradale e a m. 0,80 dal piano di campagna in cavidotto realizzato in parte con scavo a cielo aperto e in parte con metodo a Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.);
 - la spesa presunta dell'intervento ammonta a circa € 500.000;

- ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.P.R. 31/2017, l'intervento in progetto rientra la opere non soggette ad autorizzazione paesaggistica, in quanto trattandosi di una linea interrata, ad opere ultimate non vi sarà alcuna alterazione dello stato dei luoghi, né modifica permanente della morfologia del terreno e degli assetti vegetazionali;
- l'impianto in oggetto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici dei Comuni di Santa Sofia e di Galeata, per cui l'autorizzazione comporterà, ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. n. 10/93, variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura), con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. 30/2000;
- E-distribuzione S.p.A. ha richiesto per le opere elettriche in oggetto:
 - la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis, comma 1 della L.R. 10/93 e s.m.i. e a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
 - la dichiarazione di inamovibilità delle opere;
- E-distribuzione S.p.A. ha dichiarato che l'impianto di cui trattasi è inserito alla riga n. 7 del "*Programma annuale degli interventi – Anno 2021 – Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini*" pubblicato da "*E-distribuzione S.p.A.*" nel BURERT n. 25 del 03/02/2021, ai sensi dell'art. 2 comma 6 della L.R. n. 10/1993.;

Evidenziato che:

- la Società E-distribuzione S.p.A. ha allegato all'istanza i seguenti elaborati tecnici, conservati in atti:
 - a) Elaborato denominato "*Progetto Definitivo – Disegno n° 3574/2056 PD*";
 - b) Elaborato denominato "*Strumenti Urbanistici del Comune di Santa Sofia – Disegno n° 3574/2056_1 VU*";
 - c) Elaborato denominato "*Strumenti Urbanistici del Comune di Galeata – Disegno n° 3574/2056_2 VU*";
 - d) Elaborato denominato "*Vincolo Preordinato all'Esproprio – Disegno n° 3574/2056 VPE_rev2*";
 - e) Elaborato denominato "*Compatibilità ambientale e paesaggistica – Disegno n° 3574/2056 AMB*";
- tali elaborati sono stati predisposti con i contenuti richiesti dall'art. 2-bis, comma 4 della L.R. 10/93 per le opere non previste negli strumenti urbanistici;

Preso atto che la Società E-Distribuzione S.p.A. con la suddetta nota prot. E-DIS-13/04/2021-0305540 del 13/04/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2021/57435 del 14/04/2021, ha presentato per le opere in oggetto:

- l'Attestazione di conformità tecnica redatta ai sensi del comma 2-bis dell'art. 95 del D.Lgs. 259/2003 "*Codice delle comunicazioni elettroniche*" e la Dichiarazione attestante che nella fase di realizzazione degli impianti verranno rispettati il progetto e le prescrizioni tecniche applicabili evidenziate nella medesima Attestazione;
- la Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, rilasciata dal progettista dell'impianto ai sensi della Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico, costituente il Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'art. 120 del R.D. 1775/1933;

Precisato che, come previsto dall'art. 3, comma 3 della L.R. 10/1993 e s.m.i., al fine di acquisire i necessari pareri e nulla-osta previsti dagli artt. 111 e 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), le valutazioni tecniche in merito ai campi elettromagnetici espresse ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/93, le valutazioni circa la compatibilità del progetto con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, le valutazioni in merito alla proposta di variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura) e gli altri nulla-osta o atti di assenso comunque

necessari all'assunzione del provvedimento di autorizzazione anche ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2, comma 1 della L.R. 10/93 e s.m.i., tenuto conto inoltre di quanto stabilito dall'art. 6, comma 12 del D.Lgs. 152/06, con nota registrata al PG/2021/77805 del 17/05/2021, Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena, in qualità di autorità procedente ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo e ha indetto la Conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona di cui all'art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i., invitando a parteciparvi gli Enti/Aziende coinvolti per gli aspetti e competenze di seguito riportati:

1. COMUNE DI SANTA SOFIA:

- il nulla-osta ai fini territoriali e ambientali;
- il nulla-osta ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 per la posa lungo la viabilità comunale con riferimento a Via Martiri della Libertà e Piazza G. Matteotti (le interferenze con le predette opere formeranno oggetto di specifica successiva istanza da parte di E-Distribuzione SpA al Comune), per la posa lungo i tratti urbani della S.P. n. 4 "BIDENTE" (dal km 49+950 al km 50+550 e dal km 51+200 al km 52+450), per l'eventuale attraversamento di strade, di opere comunali, o di aree adibite ad uso pubblico e per la posa nelle aree di proprietà comunale catastalmente individuate come di seguito riportato:

Particelle 315, 318 del Foglio 19 Sezione B;

Particelle 325 del Foglio 32 Sezione B;

Particella 152 del Foglio 47 Sezione B;

- le valutazioni del Consiglio Comunale in merito alla proposta di variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura) anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. n. 10/93;

2. COMUNE DI GALEATA:

- il nulla-osta ai fini territoriali e ambientali;
- il nulla-osta ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 per l'eventuale attraversamento di strade, di opere comunali, o di aree adibite ad uso pubblico;
- le valutazioni del Consiglio Comunale in merito alla proposta di variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura) anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. 10/93;

3. PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA:

- la conformità alla strumentazione sovraordinata (PTCP) della variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura);
- il nulla-osta ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 per la posa longitudinale dal km 48+150 al km 49+950 e dal km 52+450 al km 53+000 della Strada Provincia n. 4 "BIDENTE" (fuori centro abitato) e per la posa longitudinale dal km 49+950 al km 50+550 e dal km 51+200 al km 52+450 della Strada Provincia n. 4 "BIDENTE" (tratto urbano) con con linea elettrica in cavo sotterraneo a 15kV;

4. AUSL DELLA ROMAGNA SEDE DI FORLÌ – Dipartimento di Sanità Pubblica:

- parere in merito alla variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura);
- parere congiunto con Arpae ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/93 relativamente all'esposizione ai campi elettromagnetici, con le procedure dell'art. 17 della L.R. 44/95 (parere integrato Arpae-DSP);

5. **UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE – Ufficio Vincolo Idrogeologico:**
 - valutazioni in merito alla realizzazione di opere in zone sottoposte al vincolo idrogeologico con particolare riferimento al breve tratto in cui la linea elettrica interrata non viene posta al di sotto di sedi stradali esistenti (individuato come “Tratto V-W” sull’elaborato progettuale “3574/2056 PD”);
6. **MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA’ CULTURALI E IL TURISMO - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini:**
 - nulla-osta archeologico ai sensi dell’art. 120 R.D. 11/12/1933 n. 1775;
7. **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI – U.S.T.I.F. - Sezione di Bologna:**
 - nulla-osta ai sensi dell’art. 120 R.D. 11/12/1933 n. 1775;
8. **COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA-ROMAGNA:**
 - nulla-osta in merito alle servitù militari (ai sensi dell’art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775);
 - nulla-osta in merito alla variante allo strumento urbanistico (obblighi di comunicazione previsti dagli artt. 11 e 12 della L.R. 6/95);
9. **AERONAUTICA MILITARE – Comando 1^a Regione Aerea:**
 - nulla-osta in merito alle servitù militari (ai sensi dell’art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775);
 - nulla-osta in merito alla variante allo strumento urbanistico (obblighi di comunicazione previsti dagli artt. 11 e 12 della L.R. 6/95);
10. **COMANDO MARITTIMO NORD – Ufficio Infrastrutture e Demanio (Marina Militare – Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell’Alto Tirreno):**
 - nulla-osta in merito alle servitù militari (ai sensi dell’art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775);
 - nulla-osta in merito alla variante allo strumento urbanistico (obblighi di comunicazione previsti dagli artt. 11 e 12 della L.R. 6/95);
11. **AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE DELL'EMILIA-ROMAGNA – Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena:**
 - nulla-osta ai sensi del R.D. 29/07/1927 n. 1443 (ricerca e coltivazione delle miniere);
 - nulla-osta idraulici ai sensi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933, della L.R. n. 10 del 23/02/1993 e della L.R. n. 7 del 14/04/2004 per la realizzazione di:
 - n. 1 attraversamento superiore del Fosso della Casaccia, in Comune di Santa Sofia, con n. 2 tubi Ø160 mm in PEAD (tubi protetti da bauletto in CLS, posti tramite scavo sotto la sede stradale del ponte esistente) di cui uno attualmente vuoto e uno contenente una linea elettrica a 15 kV (AL 3x1x240 mm²);
 - n. 1 attraversamento superiore del Fosso di Bellavista, in Comune di Santa Sofia, con n. 2 tubi Ø160 mm in PEAD (tubi protetti da bauletto in CLS, posti tramite scavo sotto la sede stradale del ponte esistente) di cui uno attualmente vuoto e uno contenente una linea elettrica a 15 kV (AL 3x1x240 mm²);
 - n. 1 attraversamento superiore del Rio Sasso, in Comune di Santa Sofia, con n. 2 tubi Ø160 mm in PEAD (tubi protetti da tubo camicia in acciaio Ø200 mm, posti su mensola staffata a una delle

2 travi interne del ponte esistente) di cui uno attualmente vuoto e uno contenente una linea elettrica a 15 kV (AL 3x1x240mm²);

- n. 1 attraversamento superiore del Fosso di degli Albinj, in Comune di Santa Sofia, con n. 2 tubi Ø160 mm in PEAD (tubi protetti da bauletto in CLS, posti tramite scavo sotto la sede stradale del ponte esistente) di cui uno attualmente vuoto e uno contenente una linea elettrica a 15 kV (AL 3x1x240 mm²);

12. **ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.R.L.:**

- nulla-osta ai sensi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933 e della L.R. n. 10 del 23/02/1993 relativamente a:
 - n. 1 attraversamento superiore della condotta interrata di Romagna Acque, nel tratto della linea elettrica indicato in planimetria “tratto P-R”, con n. 2 tubi Ø160 mm in PEAD di cui uno attualmente vuoto e uno contenente una linea elettrica a 15 kV (AL 3x1x240 mm²);
 - n. 1 attraversamento superiore della condotta interrata di Romagna Acque, nel tratto della linea elettrica indicato in planimetria “tratto R-S”, con n. 3 tubi Ø160 mm in PEAD di cui uno attualmente vuoto e 2 contenenti un linea elettrica a 15 kV ciascuno (AL 3x1x240 mm²);
 - n. 1 attraversamento inferiore della condotta interrata di Romagna Acque, nel tratto della linea elettrica indicato in planimetria “tratto T-U”, con n. 2 tubi Ø160 mm in PEAD di cui uno attualmente vuoto e 1 contenente una linea elettrica a 15 kV (AL 3x1x240 mm²);
 - n. 1 attraversamento superiore della condotta interrata di Romagna Acque, nel tratto della linea elettrica indicato in planimetria “tratto V-W”, con n. 2 tubi Ø160 mm in PEAD di cui uno attualmente vuoto e 1 contenente una linea elettrica a 15 kV (AL 3x1x240 mm²);

13. **ARPAE:**

- **Direzione Tecnica – Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico:** nulla-osta relativamente alla concessione per occupazione del demanio idrico ai sensi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933, della L.R. n. 10 del 23/02/1993 e della L.R. n. 7 del 14/04/2004 per la realizzazione di:
 - n. 1 attraversamento superiore del Fosso della Casaccia, in Comune di Santa Sofia, con n. 2 tubi Ø160 mm in PEAD (tubi protetti da bauletto in CLS, posti tramite scavo sotto la sede stradale del ponte esistente) di cui uno attualmente vuoto e uno contenente una linea elettrica a 15 kV (AL 3x1x240 mm²);
 - n. 1 attraversamento superiore del Fosso di Bellavista, in Comune di Santa Sofia, con n. 2 tubi Ø160 mm in PEAD (tubi protetti da bauletto in CLS, posti tramite scavo sotto la sede stradale del ponte esistente) di cui uno attualmente vuoto e uno contenente una linea elettrica a 15 kV (AL 3x1x240 mm²);
 - n. 1 attraversamento superiore del Rio Sasso, in Comune di Santa Sofia, con n. 2 tubi Ø160 mm in PEAD (tubi protetti da tubo camicia in acciaio Ø200 mm, posti su mensola staffata a una delle 2 travi interne del ponte esistente) di cui uno attualmente vuoto e uno contenente una linea elettrica a 15 kV (AL 3x1x240mm²);
 - n. 1 attraversamento superiore del Fosso di degli Albinj, in Comune di Santa Sofia, con n. 2 tubi Ø160 mm in PEAD (tubi protetti da bauletto in CLS, posti tramite scavo sotto la sede stradale del ponte esistente) di cui uno attualmente vuoto e uno contenente una linea elettrica a 15 kV (AL 3x1x240 mm²);
- **Area Prevenzione Ambientale Est – Servizio Sistemi Ambientali Area est:**
 - parere in merito alla proposta di variante urbanistica;

- parere congiunto con AUSL DSP ai sensi dell’art. 4 della L.R. 10/93 relativamente all’esposizione ai campi elettromagnetici, con le procedure dell’art. 17 della L.R. 44/95 (parere integrato Arpae-DSP);
- **S.A.C. di Forlì-Cesena:**
 - nulla-osta ai fini minerari ai sensi dell’art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del R.D. 29/07/1927 n. 1443;

Dato atto che in relazione alle procedure per l’autorizzazione e alle procedure espropriative definite dagli artt. 3 e 4-bis della L.R. 10/1993:

- la Società E-Distribuzione S.p.A. ha corredato la domanda di autorizzazione dell’elaborato denominato “*Vincolo Preordinato all’Esproprio Disegno nr. 3574/2056 VPE_1*”, contenente l’indicazione delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- con note del 06/05/2021 (registrate ai protocolli PG/2021/71878, PG/2021/71882, PG/2021/71884, PG/2021/71887, PG/2021/71889) Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena ha inviato le comunicazioni dirette ai proprietari delle aree interessate dall’intervento per permettere loro di partecipare al procedimento attraverso la visione del progetto e la possibilità di formulare osservazioni;
- Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena ha predisposto l’avviso di deposito che è stato pubblicato, ai sensi dell’art. 3, comma 6 della L.R. 10/93, in data 12/05/2021 nel B.U.R.E.R.T. e sul quotidiano “*Corriere Romagna*” edizione Cesena, diffuso nell’ambito territoriale interessato dall’intervento;
- l’avviso di deposito è stato inoltre pubblicato per 20 giorni consecutivi all’Albo Pretorio dei Comuni di Santa Sofia e Galeata e all’Albo pretorio della Provincia di Forlì-Cesena a partire dal 12/05/2021;
- la domanda presentata dalla Società E-Distribuzione S.p.A., corredata dei documenti allegati e dell’elaborato ai fini dell’asservimento, è stata depositata presso Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena – Unità Sanzioni e Autorizzazioni Ambientali Specifiche per 20 giorni a partire dal 12/05/2021;
- nei successivi 20 giorni dal termine sopra riportato e a tutt’oggi non risultano pervenute ad Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena osservazioni al riguardo né da parte dei proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione delle opera in oggetto, né da parte di altri soggetti interessati;

Dato atto che:

- in relazione a quanto indicato nell’art. 3, comma 6 della L.R. 10/93, l’avvio del procedimento istruttorio relativo all’istanza di autorizzazione in oggetto ha coinciso con il giorno 12/05/2021, data di pubblicazione dell’avviso di avvenuto deposito sul Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia Romagna BURERT;
- il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte nella Conferenza di servizi potevano richiedere integrazioni documentali o chiarimenti, fissato in 15 giorni dalla comunicazione di indizione della Conferenza di servizi inoltrata con nota acquisita al protocollo di Arpae con il PG/2021/77805 del 17/05/2021, è scaduto il giorno 01/06/2021;
- non sono pervenute richieste di integrazioni da parte delle amministrazioni coinvolte nella Conferenza di servizi entro il termine prescritto;
- in data 22/06/2021, quindi oltre il termine fissato per l’inoltro delle richieste di integrazioni e la conseguente sospensione del procedimento, è pervenuta a questo Servizio una nota, acquisita al PG/2021/97494, con cui l’Unione dei Comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana chiedeva a E-Distribuzione alcuni chiarimenti in merito al progetto presentato; tale nota è stata trasmessa alla Società istante in data 23/06/2021 tramite e-mail ed è stata inserita nella cartella condivisa accessibile tramite il link indicato nella nota di avvio del procedimento;

- E-Distribuzione, con nota del 26/07/2021, acquisita al PG/2021/117096 del 27/07/2021, ha inviato il proprio riscontro in merito alla richiesta di chiarimenti ricevuta dall'Unione; anche tale nota è stata inserita nella cartella condivisa;
- il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte dovevano rendere ad Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena le proprie determinazioni, fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione della Conferenza di servizi, è scaduto il giorno 15/08/2021;
- le determinazioni pervenute ad Arpae SAC da parte delle amministrazioni coinvolte risultano reperibili fino alla conclusione del procedimento amministrativo nella cartella "03 Pareri Ricevuti" al seguente collegamento Google Drive:
<https://drive.google.com/drive/folders/1foRWrWqRAkfg6d8lJiGzhvpsLMI1dM?usp=sharing>
- alla suddetta data del 15/08/2021 **risultano pervenute** a questa Arpae SAC di Forlì-Cesena da parte delle amministrazioni coinvolte **le seguenti determinazioni:**
 1. **COMUNE DI SANTA SOFIA:** con nota del 13/08/2021, prot. n. 9690, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2021/127244, ha rilasciato il nulla-osta ai fini territoriali e ambientali e il nulla-osta ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 per la posa lungo la viabilità comunale come sopra descritto da cui risulta in particolare che:

"IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

[...]

RILASCIA NULLA OSTA

ai fini territoriali, ambientali e in ordine alla conformità urbanistica, per la costruzione e per l'esercizio dell'impianto elettrico in oggetto mediante scavo lungo le strade comunali dettagliate nell'elenco seguente ed in scavo già presente per quanto riguarda Piazza Matteotti. I tratti ed i tipi di scavi consentiti sono come da progetto allegato. La lunghezza del cavo sotterraneo è di circa 5,4 Km. L'autorizzazione vale anche per i collegamenti tra le cabine secondarie esistenti di SAN MARTINO n.373123 – PEEP Santa Sofia n. 254469 e S.SOFIA n. 363929 – NEFETTI 18 n. 102491.

Descrizione tecnica delle opere da eseguire:

Punto A: cabina primaria esistente denominata "ISOLA RIDRACOLI" n° 383895;

Tratto A-B: realizzazione di linea MT interrata, in area della cabina primaria "Isola Ridracoli" con inserimento di n.1 cavo (Al 3x1x240 mmq) all'interno di tubazione esistente (sezione tipo 2). Lunghezza circa 45 m;

Tratto B-C: realizzazione di linea MT interrata, su strada asfaltata (n.1 cavo Al 3x1x240 mmq), con scavo a cielo aperto (sezione tipo 3). Lunghezza circa 95 m;

Tratto C-D: realizzazione di nuova linea MT interrata, su strada asfaltata (n.1 cavo Al 3x1x240mmq), con scavo a cielo aperto (sezione tipo 4). Lunghezza circa 205 m;

Tratto D-E: realizzazione di nuova linea MT interrata, su strada asfaltata (n.1 cavo Al 3x1x240 mmq), con scavo a cielo aperto (sezione tipo 1). Lunghezza circa 90 m;

Tratto E-F: realizzazione di nuova linea MT interrata, su strada asfaltata (n.1 cavo Al 3x1x240 mmq), con scavo a cielo aperto (sezione tipo 1). Lunghezza circa 1960 m.

Tratto F-G: realizzazione di nuova linea MT interrata, su strada asfaltata (n.1 cavo Al 3x1x185 mmq), con scavo a cielo aperto (sezione tipo 1). Lunghezza circa 85 m;

Punto G: cabina secondaria esistente denominata "PEEP S. SOFIA RIDRACOLI" n° 254469;

Tratto F-H: realizzazione di nuova linea MT interrata, su strada asfaltata (n.1 cavo Al 3x1x240 mmq e n. 1 cavi Al 3x1x185 mmq), con scavo a cielo aperto (sezione tipo 8). Lunghezza circa 265 m;

Tratto H-I: realizzazione di nuova linea MT interrata, su strada asfaltata (n.2 cavo Al 3x1x240 mmq e n. 1 cavi Al 3x1x185 mmq), con scavo a cielo aperto (sezione tipo 5). Lunghezza circa 10 m;

Punto I: cabina secondaria esistente denominata "S. MARTINO" n° 373123;

Tratto H-J: realizzazione di nuova linea MT interrata, su strada asfaltata (n.1 cavo Al 3x1x240 mmq), con scavo a cielo aperto (sezione tipo 1). Lunghezza circa 45 m;

Tratto J-K: realizzazione di nuova linea MT interrata, su strada asfaltata (n.1 cavo Al 3x1x240 mmq), con scavo a cielo aperto (sezione tipo 7). Lunghezza circa 205 m;

Tratto K-L: realizzazione di nuova linea MT interrata, su strada asfaltata (n.1 cavo Al 3x1x240 mmq), con scavo a cielo aperto (sezione tipo 1). Lunghezza circa 240 m.

Tratto L-M: realizzazione di nuova linea MT interrata, con inserimento di 1 cavo Al 3x1x240 mmq, in condotta già esistente (sezione tipo 6). Lunghezza circa 125 m;

Tratto M-N: realizzazione di nuova linea MT interrata, su strada asfaltata (n.1 cavo Al 3x1x240 mmq), con scavo a cielo aperto (sezione tipo 7). Lunghezza circa 50 m;

Tratto N-O: realizzazione di nuova linea MT interrata su strada asfaltata (n. 1 cavo Al 3x1x185 mmq), con scavo a cielo aperto (sezione tipo 1). Lunghezza circa 5 m;

Punto O: cabina secondaria esistente denominata "S. SOFIA" n° 303829;

Tratto N-P: realizzazione di nuova linea MT interrata su strada asfaltata (n.1 cavo Al 3x1x240 mmq e n. 1 cavo Al 3x1x185 mmq), con scavo a cielo aperto (sezione tipo 8). Lunghezza circa 165 m;

Tratto P-Q: realizzazione di nuova linea MT interrata, su strada asfaltata (n.1 cavo Al 3x1x185 mmq), con scavo a cielo aperto (sezione tipo 1). Lunghezza circa 70 m;

Punto Q: cabina secondaria esistente denominata "NEDETTI 18" n° 102491;

Tratto P-R: realizzazione di nuova linea MT interrata, su strada asfaltata (n.1 cavo Al 3x1x240 mmq), con scavo a cielo aperto (sezione tipo 1). Lunghezza circa 1020 m;

Tratto R-S: realizzazione di nuova linea MT interrata su strada asfaltata (n.2 cavi Al 3x1x240 mmq), con scavo a cielo aperto (sezione tipo 10). Lunghezza circa 90 m;

Punto S: cabina secondaria esistente denominata "PASTORALE" n° 182324;

Tratto R-T: realizzazione di nuova linea MT interrata, su strada asfaltata (n.1 cavo Al 3x1x240 mmq), con scavo a cielo aperto (sezione tipo 1). Lunghezza circa 110 m;

Tratto T-U: realizzazione di nuova linea MT interrata, su strada asfaltata (n.1 cavo Al 3x1x240 mmq), con scavo in T.O.C. (sezione tipo 11). Lunghezza circa 25 m;

Tratto U-V: realizzazione di nuova linea MT interrata, su strada asfaltata (n.1 cavo Al 3x1x240 mmq), con scavo a cielo aperto (sezione tipo 1). Lunghezza circa 395 m;

Tratto V-W: realizzazione di nuova linea MT interrata, su terreno naturale (n.1 cavo Al 3x1x240 mmq), con scavo a cielo aperto (sezione tipo 9). Lunghezza circa 30 m;

Tratto W-X: realizzazione di nuova linea MT interrata, su strada asfaltata (n.1 cavo Al 3x1x240 mmq), con scavo a cielo aperto (sezione tipo 4). Lunghezza circa 65 m;

Tratto X-Y: realizzazione di nuova linea MT interrata, su strada asfaltata (n.1 cavi Al 3x1x240 mmq), con scavo a cielo aperto (sezione tipo 1) ed ingresso in nuova cabina di consegna a cura del cliente; Lunghezza circa 5 m.

Punto Y: inserimento nuova cabina secondaria di consegna utente (realizzazione a cura del cliente), denominata "POLLO_CAMPO-NUOVA" n° 704329.

Si rilascia autorizzazione anche all'occupazione di suolo pubblico per l'esecuzione lavori,

Il tutto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Il Titolare dell'autorizzazione prima dell'inizio lavori dovrà acquisire pareri/nulla osta ed atti di assenso dei proprietari pubblici/privati delle aree oggetto di lavori (da consegnare al Comune)

2. *Il Titolare dell'autorizzazione prima di effettuare i lavori di scavo, deve verificare presso i competenti Enti l'esistenza di canalizzazioni, cavi, linee ed impianti a rete in genere nel sottosuolo dell'area interessata dai lavori e dovrà adottare ogni cautela al fine di evitare il danneggiamento ed il deterioramento -anche futuro- degli impianti e manufatti esistenti. L'esecuzione delle opere autorizzate, i manufatti e le condotte posate non vincoleranno ad alcuna servitù le proprietà comunali sulle quali le opere e i manufatti sono stati eseguiti o posati. In particolare l'Amministrazione Comunale può richiedere in qualsiasi momento, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di autotutela, lo spostamento o la rimozione di qualsiasi manufatto eseguito sulla base delle autorizzazioni rilasciate.*
3. *In caso di interferenza con l'apparato radicale di alberature stradali, si dovrà contattare immediatamente l'ufficio competente.*
4. *Il Titolare dell'autorizzazione prima di dare inizio a lavori di manutenzione straordinaria programmata o per la posa di nuovi impianti dovrà dare avviso ai concessionari dei servizi pubblici e prendere con loro gli opportuni accordi per un opportuno coordinamento, affinché non vengano causati danni agli impianti esistenti. Ogni responsabilità civile e/o penale per eventuali danni o disservizi resta comunque in capo al richiedente.*
5. *Il Titolare dell'autorizzazione dovrà eseguire le opere conformemente agli elaborati grafici approvati. Qualsiasi modifica alle opere autorizzate, anche se realizzate in corso d'opera, dovrà essere concordata con l'ufficio tecnico in corso dei lavori.*
6. *Il Titolare dell'autorizzazione è responsabile della conduzione dei lavori durante tutto il loro svolgimento e dovrà rispettare tutte le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza, comprese le disposizioni di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008 n°81, nonché quelle sulla circolazione stradale e delle particolari successive prescrizioni che l'Ufficio di Polizia Locale riterrà utile impartite.*
7. *Il Titolare dell'autorizzazione è obbligato a trasferire alle imprese esecutrici le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione che andranno integralmente rispettate. Il concessionario risponderà in solido delle eventuali mancanze dell'impresa esecutrice.*
8. *Il Titolare dell'autorizzazione deve predisporre inoltre a propria cura e spesa, tutta la necessaria segnaletica stradale (diurna e notturna) atta a presegnalare e delimitare il cantiere.*
9. *Qualora l'esecuzione dei lavori o il deposito di materiali comportino l'occupazione di aree destinate alla circolazione veicolare o pedonale, il titolare dell'autorizzazione deve adottare gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione, mantenendoli in perfetta efficienza, sia di giorno che di notte, come previsto dal codice della strada e dal relativo regolamento di esecuzione.*
10. *Il Titolare dell'autorizzazione in solido con l'esecutore dei lavori, è altresì responsabile dei danni che possano occorrere a persone o cose, nel caso di mancato o intempestivo ripristino e/o di cedimenti o avvallamenti della pavimentazione del suolo pubblico oggetto della presente autorizzazione di manomissione.*
11. *Il concessionario, con la sottoscrizione ed il ritiro dell'autorizzazione si impegna a sottostare, nella esecuzione dei lavori, al rispetto di tutte le prescrizioni autorizzative, alle norme per la tutela della sicurezza fisica dei lavoratori, le norme del C.d.S. e le prescrizioni del Regolamento di attuazione del C.d.S. in materia di cantieri stradali, nonché tutte le disposizioni che potranno essere impartite dagli addetti dell'UTC e dall'Ufficio di Polizia Locale.*
12. *L'impresa esecutrice ha l'obbligo di tenere l'autorizzazione in cantiere e di esibirla a richiesta dei tecnici dell'UTC e dell'Agente di Polizia Locale.*
13. *L'impresa esecutrice ha l'obbligo di ripristinare gli scavi con sabbietta per uno spessore minimo di cm. 30 e stabilizzato per cm. 30/50, il tutto debitamente costipato, realizzazione di Binder dello spessore non inferiore a cm. 10 con soprastante tappeto d'usura da cm. 3, previa fresatura, per tutta la larghezza stradale nei casi in cui la stessa sia minore di ml.5,00, realizzazione di Binder dello spessore non inferiore a cm. 10 con soprastante tappeto di usura da cm. 3, previa fresatura, per metà sede stradale, nei casi in cui la stessa sia maggiore di ml. 5,00; In caso di taglio trasversale della sede stradale, dovrà essere ripristinata per una larghezza complessiva di ml. 3,00 con le modalità e materiali sopra descritti;*

14. *La realizzazione di Binder dello spessore non inferiore a cm. 10 con soprastante tappeto d'usura da cm. 3, previa fresatura, per tutta la larghezza stradale nei casi in cui la stessa sia minore di ml.5,00;*
15. *Realizzazione di Binder dello spessore non inferiore a cm. 10 con soprastante tappeto di usura da cm. 3 , previa fresatura , per metà sede stradale , nei casi in cui la stessa sia maggiore di ml. 5,00 ; In caso di taglio trasversale della sede stradale, dovrà essere ripristinata per una larghezza complessiva di ml. 3,00 con le modalità e materiali sopra descritti;*
16. *In caso di pavimentazione di tipo diverso dovrà essere ripristinata la pavimentazione esistente;*
17. *Il tappeto di usura da cm. 3 non dovrà essere eseguito prima di mesi 4 (quattro) dall'esecuzione dei lavori e comunque non oltre mesi 6 (sei).;*
18. *Nel caso in cui l'intervento si effettui su strada ubicata in zona artigiano-industriale o sia strada di intenso traffico, dovrà essere realizzato anche uno strato di base in tout-venant bituminoso spess. cm.15, pezz.0,40;*
19. *Il concessionario è responsabile per un periodo di tempo di anni due (2) del ripristino dello scavo eseguito nella proprietà Comunale, è tenuto a verificare periodicamente eventuali cedimenti e/o abbassamenti provvedendo immediatamente al ricarica dello scavo stesso al fine di eliminare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità. Il concessionario è responsabile di eventuali danni arrecati a cose e persone per mancato intervento di ripristino;*
20. *Il Concessionario è tenuto a ripristinare eventuali danni che si arrecheranno sia alle reti di sottosuolo (idrica-fognaria-gas metano) che soprassuolo;*
21. *Ultimati i lavori il direttore dei Lavori dovrà rilasciare apposita asseverazione resa su dichiarazione di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n.445 da inviare a questo Comune, che attesti la conformità delle opere realizzate ai contenuti delle Autorizzazioni rilasciate;*
22. *Il trasporto di eventuale materiale di risulta in esubero, proveniente dallo scavo, dovrà essere accompagnato dal formulario di identificazione previsto dal comma 1°, dell'art.193 del D.Lvo n.152/2006 ed essere conferito presso un impianto autorizzato allo smaltimento/trattamento di detto materiale. Vanno comunque rispettate le norme vigenti in materia di tutela ambientale.*

[...];

2. **COMUNE DI GALEATA:** con nota del 13/08/2021, prot. n. 6412/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2021/127695, ha rilasciato il nulla-osta ai fini territoriali e ambientali, nonché il nulla-osta ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 per l'eventuale attraversamento di strade, di opere comunali, o di aree adibite ad uso pubblico, da cui risulta in particolare che:

"IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

[...]

RILASCIA NULLA OSTA

ai fini territoriali, ambientali e paesaggistici e in ordine alla conformità urbanistica, per la costruzione e per l'esercizio dell'impianto elettrico in oggetto mediante scavo lungo le strade dettagliate nell'elenco seguente. I tratti ed i tipi di scavi consentiti sono come da progetto allegato.

Tratti Interessati:

- *Tratto U-V (parte): realizzazione di nuova linea MT interrata, su strada asfaltata (n. 1 cavo Al3x1x240 mmq), con scavo a cielo aperto (sezione tipo 1). Lunghezza circa 130 ml;*
- *Tratto V-W: realizzazione di nuova linea MT interrata, su terreno naturale (n. 1 cavo Al3x1x240 mmq), con scavo a cielo aperto (sezione tipo 9). Lunghezza circa 30 ml;*
- *Tratto W-X: realizzazione di nuova linea MT interrata, su strada asfaltata (n. 1 cavo Al3x1x240 mmq), con scavo a cielo aperto (sezione tipo 4). Lunghezza circa 65 ml;*

- *Tratto X-Y: realizzazione di nuova linea MT interrata, su strada asfaltata (n. 1 cavo Al3x1x240 mmq), con scavo a cielo aperto (sezione tipo 1) ed ingresso in nuova cabina di consegna a cura del cliente. Lunghezza circa 5 ml.*
- *Punto Y: inserimento nuova cabina secondaria di consegna utente (realizzazione a cura del cliente), denominata "POLLO_CAMPO_NUOVA" n° 704329.*

[...];

3. **PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA:**

- **Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale:** con nota prot. prov.le n. 19669 del 11/08/2021, acquisita al protocollo di Arpae non PG/2021/125991, ha trasmesso il Decreto del Presidente n. 112 del 06/08/2021, con cui è stato espresso il parere in merito alla conformità alla strumentazione sovraordinata (PTCP) della variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura), di cui si riporta un estratto:

"IL PRESIDENTE

[...]

DECRETA

1. **DI APPROVARE** *l'allegata proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;*
2. **DI PUBBLICARE** *il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;*

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

[...]

DATO ATTO CHE *il Comune di Galeata e il Comune di Santa Sofia sono dotati di Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 68886/146 del 14/09/2006 e successive varianti; di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera di Consiglio Comunale di Galeata n. 4 del 01/03/2011, con delibera di Consiglio Comunale di Santa Sofia n. 21 del 17/03/2010 e successive varianti; di Piano Operativo Comunale (POC) approvato con delibera di Consiglio Comunale di Galeata n. 17 del 26/04/2018; adottato con delibera di Consiglio Comunale di Santa Sofia n. 55 del 29/11/2017.*

[...]

DATO ATTO CHE *i contenuti del progetto urbanistico-edilizio sono così riassumibili:*

[...]

La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale Val.S.A.T.

La relazione di Val.S.A.T. propone i seguenti contenuti:

- Uso Prevalente del Suolo: *Il tracciato della nuova linea elettrica interesserà per la quasi totalità la viabilità esistente e brevi tratti di proprietà privata.*
- Tutela Paesaggistica: *Trattandosi di una linea interrata, ai sensi dell'art. 2 c. 1 del D.P.R. n. 31 del 13/02/17, l'intervento in progetto rientra tra le opere non soggette ad autorizzazione paesaggistica;*
- Beni Culturali: *L'intervento in progetto non interferisce con tali beni;*

- Risorse Naturali: Il tracciato è ubicato in parte su proprietà privata, in parte su strada provinciale S.P.4, ed in parte su strada comunale. Il tracciato si sviluppa in prossimità del corso del Fiume Bidente, tuttavia, consultando la cartografia del Piano di Gestione Rischio Alluvioni - PGRA, si evince che esso non ricade all'interno di aree a rischio esondazione;
- Margini Visivi Significativi: Il tracciato dell'elettrodotto sarà in cavo interrato posto su pubblica strada e terreno privato, dunque non produrrà impatti dal punto di vista paesaggistico. Per la posa in opera si utilizzerà per la maggior parte lo scavo a cielo aperto e per un breve tratto la tecnologia T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata) rendendo possibile il superamento di altri sottoservizi senza interferire con essi. L'intervento in progetto, una volta terminato, non modificherà in alcun modo la percezione visiva dell'area interessata;
- Grandi Infrastrutture Lineari Esistenti: Le infrastrutture con cui l'elettrodotto in progetto interferisce sono le seguenti: Acquedotto della Romagna;
- Dissesti e Zone Instabili per Frane: La presenza di eventuali dissesti è stata verificata mediante la consultazione del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e della Tavola B.3.2 del P.S.C. - Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale. Per quanto riguarda il primo, il tracciato ricade parzialmente all'interno di aree a rischio frana ai sensi dell'art. 13 del piano, ed in particolare all'interno di due aree a rischio molto elevato R4 e all'interno di tre aree a rischio medio R2. Per quanto concerne la seconda, il tracciato ricade all'interno di: - Aree interessate da frane quiescenti: corpi di frana privi di periodicità stagionale; - Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità: coltri di depositi di versante; depositi alluvionali terrazzati. Non è stata riscontrata la presenza di aree a rischio esondazione all'interno del contesto in cui si inserisce l'opera. Riguardo al vincolo Idrogeologico, le opere relative al nuovo elettrodotto in cavo sotterraneo rientrano nell'Elenco 3 della delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1117/2000 "Opere non soggette a richiesta di autorizzazione o comunicazione" essendo realizzato su strada esistente;
- Effetti dell'Opera su sistema Ambientale Territoriale: L'analisi qualitativa dell'ambiente e le caratteristiche dell'impianto sopra descritte evidenziano che la realizzazione dell'elettrodotto non produrrà gravame ambientale sia sotto il profilo geologico, geomorfologico, botanico vegetazionale, che come substrato delle attività produttive e degli insediamenti abitativi. Il cavo sotterraneo sarà posto in tubazioni posate con tecnologia che permetterà di minimizzare l'intervento di ricostruzione e ripristino della sede stradale utilizzata; gli scavi a cielo aperto saranno eseguiti con mezzi idonei e limitati allo stretto necessario, i materiali di risulta saranno conferiti in pubblica discarica. Questo intervento non modificherà lo stato dei luoghi tutelati. La percezione visiva unitaria del paesaggio non varierà. La realizzazione dell'impianto non inficia le potenzialità turistiche dei luoghi e non produrrà interferenze negative nei confronti della fruibilità delle aree interessate.
- Eventuali Misure Necessarie all'inserimento della stessa nel territorio: Non sono previste misure di inserimento in quanto gli effetti delle opere in progetto sono trascurabili e limitati alla fase cantieristica;
- Descrizione sintetica delle ragioni per le quali è stato scelto il tracciato di progetto: La totalità del nuovo elettrodotto sarà realizzata in cavo interrato e occuperà prevalentemente la viabilità esistente. Si è scelto il tracciato in progetto al fine di sfruttare un corridoio già occupato da altre infrastrutture quali sono le strade pubbliche sotto le quali si svilupperà il nuovo elettrodotto. La scelta di usare il cavo sotterraneo sotto la pubblica via, consente di non creare nuovi corridoi infrastrutturali nei boschi e nei campi circostanti e rispetta la salvaguardia della configurazione del territorio e della connotazione paesistico-ambientale degli ambiti interessati. Inoltre il progetto privilegia la posa del cavo su strada al fine di "riuscire meno pregiudizievole possibile al fondo servente" come previsto dall'art.121 comma 2 del R.D. 1775 del 11/12/1933 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e gli impianti elettrici";
- Indicazione delle Misure Previste per Mitigare Eventuali Impatti Negativi: Al fine di ridurre al minimo l'impatto dovuto all'inserimento dell'elettrodotto nelle aree circostanti, si è scelto di impiegare un conduttore elicordato isolato interrato. L'impiego del cavo di tipo elicordato consente, ai sensi del Decreto 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" (par.3.2) di non applicare le fasce di rispetto per la protezione della

popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici, in quanto queste ultime hanno un'ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dalle norme di sicurezza sugli impianti elettrici di distribuzione;

- **Conclusioni:** L'analisi qualitativa delle condizioni ambientali e le caratteristiche dell'impianto descritte nell'elaborato di progetto evidenziano che la realizzazione dell'elettrodotto non impatterà negativamente sul territorio interessato sia sotto il profilo geologico, geomorfologico, botanico vegetazionale, storico culturale che come substrato delle attività produttive e degli insediamenti abitativi. Oltre a rappresentare un collegamento importantissimo per garantire l'efficienza e la sicurezza del servizio elettrico dei Comuni interessati e delle altre aree limitrofe, è pienamente compatibile con l'ambiente ed il territorio circostante.

CONSIDERATO:

A) Espressione della coerenza del progetto con la Pianificazione Territoriale e Urbanistica ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 10/1993 e ss.mm.ii.

Rilevato che in relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale si riscontra che le opere del progetto come sopra descritto ricadono in:

- **Tav. 1** "Unità di paesaggio": **Unità di Paesaggio n. 3** "Paesaggio della media collina" (per circa 2.100 m); **Unità di Paesaggio n. 8** "Paesaggio dei fondovalle insediativi" (per circa 3.300 m); "Territorio pianificato (zonizzazione PRG)";
- **Tav. 2** "Zonizzazione Paesistica": "Sistema collinare e sistema dei crinali" di cui all'**art. 9**; "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua – Zone di espansione inondabili" di cui all'**art. 17 comma 2 lett. a)** (circa 82 m); "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua – Zone di tutela del paesaggio fluviale" di cui all'**art. 17 comma 2 lett. c)** (circa 1.980 m); "Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua" (Rio Sasso) di cui all'**art. 18**; "Insediamenti urbani storici" (Santa Sofia) di cui all'**art. 22**; "Elementi di interesse storico-testimoniale – Viabilità storica" di cui all'**art. 24A**;
- **Tav. 3** "Carta Forestale e dell'uso dei Suoli": "Sistema forestale e boschivo – Formazioni boschive del piano basale submontano" (100 m circa) di cui all'**art. 10 comma 2 lett. a)**; "Sistema delle aree agricole" di cui all'**art. 11**;
- **Tav. 4** "Dissesto e vulnerabilità territoriale": "Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: Crinali" di cui all'**art. 20B**; "Aree interessate da frane quiescenti - Corpi di frana privi di periodicità stagionali" di cui all'**art. 26** (il tracciato interseca frane quiescenti per circa 640 m); "Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità: Depositi alluvionali terrazzati (3.070 m circa) e Coltri di depositi di versante (170 m circa)" di cui all'**art. 27**; "Aree a rischio di frana (AdB Bacini Romagnoli)" nei pressi di San Martino (Santa Sofia);
- **Tav. 5** "Schema di assetto territoriale": "Aree di valore naturale e ambientale (forestale)" di cui all'**art. 72**; "Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico" di cui all'**art. 73**; "Territorio pianificato"; "Limite all'insediamento di strutture zootecniche" di cui all'**art. 79** (non pertinente);
- **Tav. 5A** "Zone non idonee allo smaltimento rifiuti": tavola non presa in considerazione in quanto non pertinente al progetto presentato;
- **Tav. 5B** "Carta dei vincoli": "Fasce di rispetto stradale (SP 4 'del Bidente)"; "Fasce di rispetto dall'Acquedotto della Romagna"; "Onda di sommersione in caso di rottura della diga di Ridracoli";
- **Tav. 6** "Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali": "**Zona 3** – Aree potenzialmente instabili e soggette ad amplificazione per caratteristiche stratigrafiche", "**Zona 4** - Aree potenzialmente instabili e soggette ad amplificazione per caratteristiche stratigrafiche e topografiche", "**Zona 5** - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche", "**Zona 6** - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche e topografiche", "**Zona 9** - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche topografiche", "**Zona 10** - Aree in cui non sono attesi effetti locali" di cui all'**art. 47**.

CONSIDERATO CHE:

- il progetto prevede l'attraversamento del Rio Sasso, il passaggio in zone di espansione inondabili e in zone di tutela del paesaggio fluviale lungo una infrastruttura viaria esistente;
- l'attraversamento del crinale non comporta alterazioni della percezione visiva ai sensi del combinato disposto del comma 4 dell'art. 9 e del comma 3 art. 20B delle norme del P.T.C.P., in quanto l'elettrodotto risulterà interrato in una strada esistente;

si ritiene il tracciato della linea elettrica, proposto in variante al POC del Comune di Santa Sofia e del Comune di Galeata, sostanzialmente coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati, osservando quanto segue:

A.1 Qualora la realizzazione dell'intervento determini il danneggiamento o l'abbattimento di formazioni boschive, come rappresentate nelle Tav. 3 del P.T.C.P., il progetto dovrà prevedere opportune opere di mitigazione e/o compensazione, da definire sulla base di quanto determinato sia dall'art. 10 comma 8bis delle norme del P.T.C.P., sia dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 549/2012 "Approvazione dei criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco", ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 34/2018 e dell'art. 34 della L.R. 21/2011;

A.2 Relativamente alle frane quiescenti intersecate dal tracciato in progetto, per non alterarne lo stato di equilibrio, le acque provenienti dai drenaggi dell'attraversamento dell'opera dovranno essere smaltite esternamente al corpo di frana stesso;

A.3 Ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii. "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" si ritiene necessario, a seguito dell'attuazione delle opere, che venga trasmesso il tracciato elettrico realizzato con la relativa DPA (Distanza Prima Approssimazione), al fine di aggiornare la "Carta dei vincoli" del P.T.C.P..

B) Espressione del Parere Motivato ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

PRESO ATTO di tutti gli elementi descritti nel Progetto e delle relative valutazioni sulle componenti ambientali, come riportati in premessa;

RICHIAMATA, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 della LR 24/2017 e dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la trasmissione delle osservazioni pervenute a seguito del deposito e della pubblicazione del progetto;

PRESO ATTO CHE, come dichiarato dalla Amministrazione competente (ARPAE) con nota acquisita al prot. prov.le n. 18387 del 27/07/2021, non sono state presentate osservazioni nei termini della pubblicazione e deposito della pratica in oggetto;

CONSIDERATO INOLTRE che va perseguito un adeguato rispetto dei criteri di sostenibilità e degli obiettivi prestazionali per una gestione del territorio che colleghi le trasformazioni insediative ad affermati principi di sicurezza e tutela della qualità ambientale-territoriale, **si esprime PARERE MOTIVATO positivo relativamente alla proposta di variante urbanistica agli strumenti di pianificazione del Comune di Santa Sofia e del Comune di Galeata in quanto non si ravvisano rilevanti effetti significativi negativi sull'ambiente.**

Ritenuto infine, stante i termini temporali proposti per l'esame congiunto della pratica in oggetto definiti dall'art. 14 legge 241/90, che **le competenze provinciali espresse non contengano valutazioni che impediscano la formulazione di un assenso ma pongono questioni e condizioni di cui tener conto in sede di rilascio di autorizzazione, da parte dell'Ente competente;**

Dato atto che questa Provincia provvederà ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. a rendere pubblico il risultato della procedura;

Dato atto che relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90 e ss.mm.ii., non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

Dato atto che il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire ad A.R.P.A.E. di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione autorizzatoria;

PROPONE

Per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. **DI ESPRIMERE** ai sensi dell'art. 3 comma 4, della L.R. 10/1993 e ss.mm.ii., sulla base delle soprastanti valutazioni, in merito al progetto di "Costruzione nuova linea elettrica 15 kV in cavo sotterraneo ad elica denominata 'BIDENTE', da cabina primaria esistente 'ISOLA RIDRACOLI' n. 383895 a nuova cabina secondaria di consegna 'POLLO_CAMPO_NUOVA' n. 704329, nei Comuni di Santa Sofia e Galeata", **i seguenti pareri:**
 - **compatibilità** con gli strumenti della Pianificazione Territoriale e Urbanistica della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Santa Sofia e del Comune di Galeata, **alle condizioni definite ai punti A.1, A.2 e A.3 della soprastante parte narrativa;**
 - **parere motivato positivo** ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente agli effetti di variante urbanistica del POC del Comune di Santa Sofia e del Comune di Galeata per la realizzazione della linea elettrica in oggetto;
 2. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena e al Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;
 3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organizzativi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.";
- **Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale - Ufficio Concessioni Autorizzazioni Nulla Osta:** con nota prot. prov.le n. 19874 del 13/08/2021, acquisita al protocollo di Arpae non PG/2021/127299, ha trasmesso la Determinazione dirigenziale n. 748 del 22/07/2021, con cui è stata rilasciata la concessione per la posa longitudinale dal km 48+150 al km 49+950 e dal km 52+450 al km 53+000 della Strada Provincia n. 4 "BIDENTE" (fuori centro abitato) e il nulla osta per la posa longitudinale dal km 49+950 al km 50+550 e dal km 51+200 al km 52+450 della Strada Provincia n. 4 "BIDENTE" (tratto urbano) con con linea elettrica in cavo sotterraneo a 15kV, di cui si riporta un estratto:

"IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

[...]

VISTO il Regolamento Provinciale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, adottato con Deliberazione Consiliare n. 6642/3 del 29/03/2021, ed in particolare l'art. 6 comma 1) che stabilisce che: "Chiunque voglia occupare aree o spazi pubblici, ..., in via permanente o giornaliera, deve preventivamente richiedere ed ottenere dal competente Ufficio Provinciale, il rilascio della concessione per le occupazioni permanenti e dell'autorizzazione per le occupazioni temporanee." Inoltre l' art. 10 comma 3) prevede che: "Ogni domanda, regolarmente firmata, deve riferirsi ad una sola concessione, autorizzazione, o nulla-osta anche se relative ad una stessa strada."

VISTO il D.Lgs. 30 Aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 26, comma 1, che stabilisce che: "1. Le autorizzazioni di cui al presente titolo sono rilasciate dall'ente proprietario della strada o da altro ente da quest'ultimo delegato o dall'ente concessionario della strada in conformità alle relative convenzioni...";

VISTO il D.P.R. 16 Dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada) e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la richiesta assunta al P.G. al n. 8945 e 8946 del 15/04/2021 (Vs Riferimento AUT_3634/6-2056) con cui Grasso Gino, in qualità di Procuratore della Ditta e-distribuzione S.p.A., con sede in Bologna (BO) Viale

C. Darwin n. 4 –C.F./P.IVA 05779711000, chiede occupazione di sottosuolo per parallelismo elettrico inferiore con linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica nell'ambito della costruzione della nuova linea denominata "BIDENTE", da cabina primaria esistente "ISOLA RIDRACOLI" n. 383895 a nuova cabina secondaria di consegna "POLLO_CAMPO_NUOVA" n. 704329", in Comune di Santa Sofia e Comune di Galeata, dentro e fuori centro abitato, lungo la SP4 "Del Bidente" dal km 48+150 al km 50+550 e dal km 51+200 al km 53+000 in parallelismo;

PREMESSO che in virtù della richiesta di cui sopra l'Ufficio Concessioni Autorizzazioni Nulla Osta ha esaminato la richiesta ed i documenti allegati, ed eseguito l'istruttoria della pratica;

VISTO il sopralluogo effettuato in data 21/05/2021 dal Capo Agente Assegnato Portolani Roberto, il quale ha dato esito positivo;

VISTA la richiesta di fideiussione inviata con prot. n. 13631 del 31/05/2021;

DATO ATTO dell'incontro intercorso in data 14/06/2021;

PRESO ATTO delle motivazioni addotte in merito all'opportunità di richiesta della suddetta fideiussione, **la medesima si ritiene non più necessaria;**

[...]

VISTA l'estensione dei tratti di strada interessati dalla richiesta e il coinvolgimento sia di tratti extraurbani sia per quelli urbani la presente concessione esprime il **NULLA OSTA** per i tratti ricadenti all'interno dei centri abitati, ai sensi dell'articolo 26 del Nuovo Codice della Strada approvato con Decreto Legislativo 30.04.92 n. 285, concernente le competenze per le autorizzazioni e le concessioni, al fine di permettere ai competenti organi territoriali l'emissione della Concessione di competenza;

[...]

PROPONE

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;

1. di concedere, per i motivi espressi in narrativa, alla Ditta e-distribuzione S.p.A., con sede in Bologna (BO) Via C. Darwin n. 4 –C.F./P.IVA 05779711000, l'occupazione di sottosuolo per parallelismo elettrico inferiore con linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica nell'ambito della costruzione della nuova linea denominata "BIDENTE", da cabina primaria esistente "ISOLA RIDRACOLI" n. 383895 a nuova cabina secondaria di consegna "POLLO_CAMPO_NUOVA" n. 704329", in Comune di Santa Sofia e Comune di Galeata, dentro e fuori centro abitato, lungo la SP4 "Del Bidente" dal km 48+150 al km 50+550 e dal km 51+200 al km 53+000 in parallelismo;
2. di dare atto che la concessione di cui sopra, pena la revoca e la diffida a ripristinare lo stato dei luoghi, si intende rilasciata senza pregiudizio dei diritti di terzi, con l'obbligo di osservare tutte le disposizioni di legge e le norme regolamentari che comunque possono riguardare la materia ed in particolare le disposizioni del Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30.4.1992 n.285 e relativo Regolamento DPR 16.12.1992 n. 495) ed il Regolamento Concessioni approvato dalla Provincia, nonché sotto l'osservanza piena delle condizioni, patti e modalità di seguito elencate:

PRESCRIZIONI TECNICHE (ai sensi degli articoli 49, 51 e 55 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo Codice della Strada):

Il materiale di risulta degli scavi dovrà essere trasportato immediatamente in discarica, è tassativamente vietato creare depositi sulla sede stradale.

L'attraversamento sotterraneo stradale di cui all'oggetto potrà essere effettuato mediante scavo a cielo aperto da eseguirsi in due tempi successivi in modo che resti libera al traffico almeno metà carreggiata.

Nell'attraversamento stradale l'impianto di cui trattasi dovrà essere posto alla profondità minima (netta) di mt. 1,00 dal piano viabile e di mt. 0,50 dal fondo originario dei fossi stradali o dal piano di posa della eventuale loro tombinatura e comunque al di sotto dei servizi esistenti.

Il riempimento degli scavi entro la carreggiata dovrà essere eseguito con sabbia di mare completamente esente da impurità e da limo, fino a 75 cm dalla quota del piano stradale, lo strato superiore sarà costituito da misto granulare stabilizzato cementato di spessore non inferiore a cm 60, il tutto bagnato e compattato con idonee attrezzature in strati non superiori a cm 30 e da cm 15 di conglomerato bituminoso, pezzatura 0/18 (tipo bynder impermeabilizzato con una mano di emulsione e una di sabbia).

Il taglio del piano viabile bitumato dovrà essere eseguito esclusivamente con macchina taglia-asfalto, munita di apposita attrezzatura a vanghetta.

L'impianto di cui trattasi dovrà essere inserito in apposita guaina di diametro e materiali adeguati.

Nel tratto stradale interessato dai lavori si dovrà comunque garantire costantemente il transito degli automezzi, compresi quelli pesanti, a senso unico alternato.

Il piano viabile potrà essere ripristinato solo successivamente al consolidamento del materiale di riempimento dello scavo.

Le botole di chiusura dei pozzetti o i chiusini costruiti in sede stradale dovranno essere posti alla quota del nuovo manto stradale. Resta a carico del Richiedente l'adeguamento delle quote delle stesse anche in futuro, ogni qualvolta l'Amministrazione Provinciale procederà al rifacimento, anche parziale, del tappetino di usura.

*Il piano viabile bitumato nelle zone interessate dagli scavi, dovrà essere ripristinato una prima volta, subito dopo il reinterro, con uno strato minimo compresso di cm. 10 di conglomerato bituminoso, pezzatura 0/18 (bynder impermeabilizzato con una mano di emulsione acida ed una di sabbia), mentre soltanto dopo che, a giudizio dell'Ufficio Tecnico provinciale, si sarà completamente esaurito l'assessamento dei materiali impiegati per il riempimento degli scavi (salvo l'onere del ricarico ogni qualvolta si renderà necessario per garantire una circolazione sufficientemente sicura), **dovrà essere eseguito il tappeto di usura dello spessore minimo compresso di cm. 5,00, per l'intera carreggiata (dal km. 48+150 al km. 50+550 e dal km. 51+200 al km. 53+000 per l'intera carreggiata previo fresatura della pavimentazione stradale e posizionamento di geogriglia a cavallo dello scavo.***

Resta a carico del richiedente ogni onere e ripristino della pavimentazione stradale, qualora si verificassero, anche in futuro, abbassamenti o dissesti del corpo stradale, inerenti o conseguenti la posa dell'impianto di cui trattasi.

Nel tratto interessato ai lavori dovrà essere ripristinata la segnaletica orizzontale.

Eventuali corpi tecnici previsti a servizio dell'impianto di cui all'oggetto (quali serbatoi di sommità, centraline di sollevamento, riduttori di pressione, armadietti di derivazione ecc.), salvo maggiori distanze per garantire una sufficiente visibilità in corrispondenza di curve o incroci, dovranno essere collocati alla distanza minima di mt. 3,00 dal confine stradale, come definito dall'art. 3 comma 10 del vigente Codice della Strada (D.Lgs. 30.04.92 n. 285). La stessa distanza deve essere rispettata anche nella installazione dei contatori presso le abitazioni dei privati e nelle costruzioni delle relative opere murarie previste per il loro alloggiamento.

Prima dell'esecuzione del tappeto di usura potrà essere richiesta la fresatura del tappeto preesistente sulle zone che verranno indicate nel corso dei lavori dall'Ufficio Tecnico Provinciale.

L'Amm.ne si riserva in qualunque momento di richiedere un eventuale carotaggio per verificare tipo e spessori dei materiali di riempimento utilizzati, a totale carico del titolare dell'Autorizzazione.

PRESCRIZIONI GENERALI

*La concessione avrà la durata di **anni ventinove (29)** (articolo 27, comma 5 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada") a decorrere dalla data del presente Atto.*

Per tutta la durata dei lavori si chiede la presenza costante di personale qualificato di sorveglianza, incaricato dal richiedente con il compito di verificare che l'impresa esecutrice adempia a tutte le condizioni sopra esposte ed a quanto eventualmente richiesto dal personale dell'Amministrazione Provinciale; si precisa fin d'ora che, nel caso in cui si riscontrasse l'uso di materiali non idonei e tali da

compromettere in qualsiasi modo l'integrità del corpo stradale, si dovrà procedere alla loro rimozione e sostituzione con quanto sarà richiesto. La mancata, costante, presenza di detto personale di sorveglianza potrà comportare l'immediata sospensione dei lavori.

Il titolare del presente atto autorizzativo è responsabile di ogni eventuale danno riportato da persone o cose durante i lavori in conseguenza della costruzione delle suindicate opere e del loro esercizio, restando l'Amm.ne Prov.le ed il suo personale tecnico e stradale completamente sollevati ed indenni.

Dovranno essere rispettate anche le ulteriori prescrizioni tecniche che verranno, eventualmente, impartite in loco dal personale dipendente dell'Amministrazione Provinciale nell'interesse della proprietà stradale e per la tutela della sicurezza del traffico.

Tutti i lavori che interessano direttamente o indirettamente la S.P. di cui all'oggetto e le sue pertinenze, dovranno essere eseguiti nel pieno rispetto delle norme vigenti, in materia di sicurezza, al momento della esecuzione dei medesimi.

Qualora per le esigenze della viabilità si renda necessario rimuovere, spostare o modificare l'impianto autorizzato con il presente atto, la relativa spesa è a totale carico del titolare dell'Autorizzazione ed i lavori dovranno essere eseguiti entro i termini prescritti dall'Ente proprietario della strada.

Tutte le parti della strada, le relative pertinenze, le opere d'arte, i manufatti e la segnaletica esistenti nel tratto stradale interessato, eventualmente danneggiati durante o in conseguenza dei lavori di cui all'oggetto, dovranno essere prontamente e perfettamente ripristinati a cura e spese del richiedente.

La manutenzione di tutte le opere autorizzate è a carico del titolare del presente atto.

L'inizio ed il termine dei lavori dovranno essere comunicati in tempo utile all'Ufficio Concessioni Autorizzazioni Nulla Osta (provfc@cert.provincia.fc.it)- Piazza Morgagni n. 9- 47121 Forlì.

I sopra indicati lavori dovranno essere ultimati entro il termine di un anno dalla data del presente atto, salvo proroga da richiedere all'Amm.ne Prov.le, per iscritto, almeno 45 giorni prima della scadenza di detto termine.

Copia della presente dovrà essere conservata sul cantiere di lavoro durante tutta l'esecuzione dell'opera.

Si informa che per eseguire tali lavori non è possibile chiudere la strada al traffico e di conseguenza dovrà essere richiesta prima dell'inizio dei lavori, l'emissione di ordinanza relativa all'istituzione di senso unico alternato regolato da impianto semaforico.

La presente Concessione comportando occupazione di spazi ed aree pubbliche è soggetta al pagamento del canone annuo previsto nell'Allegato C, punto 5, dettagliato nell'Art. 26, comma 1 del Regolamento Provinciale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria approvato con Deliberazione Consiliare n. 6642/3 del 29/03/2021.

L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dalla Ditta in oggetto (Aut. AdE n. 133874/99), che dovrà trattenere ogni documentazione inerente presso la propria sede a disposizione degli organi di controllo che ne facciano richiesta.

- 3. per i tratti ricadenti all'interno dei centri abitati, la presente esprime il **NULLA OSTA** affinché i Comuni, competenti per territorio, possano emettere regolare Concessione, come previsto dall'articolo 26 del Nuovo Codice della Strada approvato con Decreto Legislativo 30.04.92 n. 285, concernente le competenze per le autorizzazioni e le concessioni.*

[...]

- 7. di disporre la pubblicazione del presente atto all'Albo on line dell'Ente per n. 15 giorni consecutivi;*

[...]

IL DIRIGENTE

VISTA la proposta di determinazione di cui all'oggetto;

[...]

DETERMINA

DI ADOTTARE la sujestesa proposta di determinazione, per le motivazioni in essa contenute e in ordine alla determinazione nella stessa specificate.

[...]"

5. **UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE – Ufficio Vincolo Idrogeologico:** con nota prot. n. 24329/2021 del 05/08/2021, acquisita la protocollo di Arpae con PG/2021/122683, relativamente alle valutazioni in merito alla realizzazione di opere in zone sottoposte al vincolo idrogeologico con particolare riferimento al breve tratto in cui la linea elettrica interrata non viene posta al di sotto di sedi stradali esistenti (individuato come "Tratto V-W" sull'elaborato progettuale "3574/2056 PD"), ha comunicato quanto segue:

"Vista l'indizione della Conferenza di Servizi effettuata da ARPAE -Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena con nota del 17/05/2021 pratica n. 11392/2021, agli atti di questa Amministrazione prot. n. 15594 del 18/05/2021;

Vista la documentazione trasmessa;

Viste le integrazioni pervenute in data 27/07/2021 da cui si evince che un tratto del cavidotto, per il collegamento della Cabina della "Holding del Campo", è previsto su terreno naturale "con scavo a cielo aperto, lunghezza 30 metri circa e profondità estradosso tubazione 80 cm profondità scavo metri 1,00)";

*Visto il **parere** del tecnico incaricato Dott. Geol. Massimiliano Flamigni in data 29/07/2021 acquisito al Protocollo n. 23563 del 29/07/2021;*

*Ai soli fini del vincolo idrogeologico, fatti salvi eventuali diritti di terzi e le competenze degli altri Enti in materia, si **comunica** che l'intervento in oggetto sia da assoggettare a "**Comunicazione di inizio attività**" per opere in territorio sottoposto a **Vincolo Idrogeologico** in quanto opere ricomprese nel **punto 3 elenco 2 del regolamento**.*

Si segnala che la documentazione presentata non contiene:

- *modulo per la comunicazione di inizio attività*
- *versamento degli oneri istruttori. [...]"*

6. **MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E IL TURISMO - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini:** con nota prot. MIBACT_SABAP-RA_U02|11/08/2021|0012226-P del 11/08/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2021/125/844 del 11/08/2021, ha trasmesso il parere relativamente alla tutela archeologica ex art. 28 D.Lgs. 42/2004 ed art. 25 D.Lgs. 50/2016, da cui risulta in particolare che:

"In relazione alla richiesta di espressione del parere di competenza nell'ambito della Conferenza dei Servizi indetta per i lavori in oggetto (Ns. prot. n. 7790 del 19.05.2021 e n. 11505 del 29.07.2021):

- *esaminate l'ubicazione dell'intervento e la descrizione delle opere [posa di nuove infrastrutture interrate con utilizzo tubazione esistente (lungh. m 170) ma anche con scavi a cielo aperto (m lungh. 5205 × largh. 0,60/1,00 × prof. ≥-1,00/1,20 dal p.d.c.) e con tecnologia TOC (m lungh. 25 × prof. ≥-4,40 dal p.d.c.) per un tracciato complessivo di m 5400, unitamente alla costruzione di una nuova cabina secondaria di consegna];*
- *tenuto conto che i lavori in oggetto ricadono nella disciplina contenuta nell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 ("Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture");*
- *verificata la cartografia relativa all'area in oggetto, e in particolare il fatto che l'intervento interesserà un asse stradale riconosciuto come viabilità storica ex P.T.C.P – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;*

- valutata l'estensione dell'intervento e il fatto che esso interesserà un centro storico, viabilità esistente asfaltata e terreni naturali;
- considerato che il c. 10 dell'art. 25 del citato D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) prevede, previo accordo con la Soprintendenza competente, la possibilità di ridurre dati, elaborati e documenti progettuali;
- in previsione delle criticità operativo-logistiche e tenuto conto che le opere che interessano il sottosuolo sono puntuali e richiedono necessariamente una contestualità tra i lavori di indagine archeologica e la realizzazione delle stesse,

non si ritiene necessaria l'esecuzione di indagini preventive ma, in considerazione del potenziale archeologico dell'area oggetto di intervento, questa Soprintendenza rilascia parere favorevole alla realizzazione dei lavori così come previsti in progetto, subordinando l'esecuzione di tutte le attività di scavo a cielo aperto (comprese le buche di ingresso e uscita della trivellazione orizzontale controllata) a controllo archeologico in corso d'opera.

L'assistenza dovrà essere assicurata, sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, da personale specializzato (archeologi professionalmente qualificati), senza alcun onere per questo Ufficio.

In caso di rinvenimento di depositi antropizzati e/o evidenze archeologiche dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi e modalità di intervento (scavo stratigrafico e scientifico, eventuali allargamenti e/o approfondimenti mirati). Potranno inoltre essere valutate ulteriori prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela dei beni culturali.

Al termine delle operazioni e a prescindere dal rinvenimento di evidenze archeologiche dovrà essere consegnata una Relazione finale corredata da adeguata documentazione grafica e fotografica. Lavori e relazione dovranno essere eseguiti in conformità a quanto indicato nel "Regolamento per la conduzione delle indagini archeologiche, elaborazione e consegna della documentazione e trattamento dei materiali archeologici", pubblicato con D.S. n. 24/2018, disponibile sul sito web di questo Istituto (www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it).

Si richiama E-distribuzione SpA in indirizzo a farsi carico di riportare le disposizioni impartite da questa Soprintendenza alle imprese appaltatrici esecutrici dei lavori.

Si resta in attesa di ricevere comunicazione con congruo anticipo (almeno 10 giorni prima) del nominativo della ditta archeologica incaricata, nonché della data prevista di inizio lavori, al fine di garantire le spettanti funzioni ispettive.

Il presente parere è valido solo ai fini della tutela archeologica. [...];

7. **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI – U.S.T.I.F. - Sezione di Bologna:** con nota prot. U.0126576 del 27/05/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2021/84128, ha comunicato quanto segue:

"In riferimento alla richiesta prot. n. 77805/21 del 17/05/2021 riguardante l'impianto in oggetto indicato, esaminata la documentazione tecnica allegata, si fa presente che nel caso in oggetto non risulta necessario il Nulla Osta/assenso tecnico di questo U.S.T.I.F., in quanto l'intervento di cui trattasi non determina interferenze con impianti fissi rientranti nella giurisdizione di questo Ufficio.";

9. **AERONAUTICA MILITARE – Comando 1ª Regione Aerea:** con nota prot. M_D AMI001 REG2021 0010251 del 13/05/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2021/79771 del 20/05/2021, ha trasmesso il proprio nulla-osta di seguito riportato:

"1. L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con foglio in riferimento, non interferisce né con sedimenti/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art. lo 320 e segg.) a loro servizio.

2. Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.";

10. **COMANDO MARITTIMO NORD – Ufficio Infrastrutture e Demanio (Marina Militare – Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell’Alto Tirreno)**: con nota prot. M_D MARNORD0012156 del 16/04/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2021/61069 del 20/04/2021, ha trasmesso il proprio nulla-osta di seguito riportato:

“Esaminata la documentazione tecnica in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all’impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.”;

11. **AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE DELL'EMILIA-ROMAGNA – Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena:**

- con nota prot. 0024462 del 03/05/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2021/69701 del 07/05/2021, ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 1378 del 28/04/2021, con cui è stato rilasciato il nulla-osta idraulico ai sensi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933, della L.R. n. 10 del 23/02/1993 e della L.R. n. 7 del 14/04/2004 per la realizzazione di n. 1 attraversamento superiore del **Fosso della Casaccia** in Comune di Santa Sofia;
- con nota prot. 0024435 del 03/05/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2021/69689 del 07/05/2021, ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 1391 del 28/04/2021, con cui è stato rilasciato il nulla-osta idraulico ai sensi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933, della L.R. n. 10 del 23/02/1993 e della L.R. n. 7 del 14/04/2004 per la realizzazione di n. 1 attraversamento superiore n. 1 attraversamento superiore del **Fosso di Bellavista**, in Comune di Santa Sofia;
- con nota prot. 0024452 del 03/05/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2021/69904 del 04/05/2021, ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 1393 del 28/04/2021, con cui è stato rilasciato il nulla-osta idraulico ai sensi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933, della L.R. n. 10 del 23/02/1993 e della L.R. n. 7 del 14/04/2004 per la realizzazione di n. 1 attraversamento superiore n. 1 attraversamento superiore del **Rio Sasso**, in Comune di Santa Sofia;
- con nota prot. 0024445 del 03/05/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2021/69692 del 03/05/2021, ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 1392 del 28/04/2021, con cui è stato rilasciato il nulla-osta idraulico ai sensi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933, della L.R. n. 10 del 23/02/1993 e della L.R. n. 7 del 14/04/2004 per la realizzazione di n. 1 attraversamento superiore n. 1 attraversamento superiore del **Fosso degli Albini**, in Comune di Santa Sofia;

Dalle suddette note risulta in particolare che:

“[...] si evidenzia tuttavia che per l’attraversamento, sul quale viene realizzato l’elettrodotto, da una consultazione degli archivi dell’Assetto Idraulico, per quanto è stato possibile accertare, non risulta rilasciato precedente nulla osta idraulico. Si precisa che rimane di vostra competenza la regolarizzazione dei rapporti concessori con il soggetto gestore dell’attraversamento su cui è prevista la realizzazione dell’opera.

Si evidenzia infine che la sistemazione dell’elettrodotto resterà tuttavia collegata alle risultanze delle valutazioni idrauliche che si effettueranno per la eventuale concessione dell’attraversamento e, inconseguenza, anche alla richiesta di successivi adeguamenti idraulici per lavori di sistemazione idrauliche che comportino modifiche all’elettrodotto realizzato.”

- la **Determinazione Dirigenziale n. 1378 del 28/04/2021**, con cui è stato rilasciato il nulla-osta idraulico ai sensi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933, della L.R. n. 10 del 23/02/1993 e della L.R. n. 7 del 14/04/2004 per la realizzazione di n. 1 attraversamento superiore del **Fosso della Casaccia** in Comune di Santa Sofia, stabilisce quanto di seguito riportato:

“Il Titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali

Preso atto:

- Che con nota n. 58765/2021 del 16/04/2021, acquisita al ns. protocollo al n. PC.2021.21415 del 16/04/2021, l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia – ARPAE Unità Progetto Demanio Idrico – Direzione Tecnica di Bologna ha richiesto parere di competenza per il procedimento FC21T0017, relativo alla domanda di concessione finalizzata a regolamentare l'uso di area demaniale di pertinenza del Fosso della Casaccia mediante n. 1 attraversamento con linea elettrica di 15Kv con cavo inserito nell'impalcato del ponte stradale esistente in comune di Santa Sofia (Fc), secondo quanto dichiarato, descritto e rappresentato negli elaborati allegati alla domanda di occupazione di bene demaniale inviata insieme alla richiesta di nulla osta da parte di ARPAE;

[...]

Considerato, secondo quanto riportato nella documentazione presentata, che trattasi di occupazione finalizzata a regolamentare l'uso di area demaniale di pertinenza del Fosso della Casaccia mediante n. 1 attraversamento con linea elettrica di 15Kv con cavo inserito dentro a tubo PEAD d. 160, protetto da bauletto in calcestruzzo di 10cm. nell'impalcato del ponte stradale esistente, identificato al foglio 48 fronte mappali 87-70 in comune di Santa Sofia (Fc), secondo quanto dichiarato, descritto e rappresentato negli elaborati allegati alla domanda di occupazione di bene demaniale inviata insieme alla richiesta di nulla osta da parte di ARPAE;

Verificato, dalla consultazione degli elaborati del Piano Stralcio per il rischio idrogeologico (Variante PAI – PGRA, Tavole di Perimetrazione aree a rischio idrogeologico Tavv. 265NE-265SE-277E in scala 1:25000) che le aree occupate di pertinenza del corso d'acqua del Fosso della Casaccia non risultano perimetrate;

Vista la scheda istruttoria tecnica conservata all'interno del fascicolo agli atti del Servizio contenente la proposta di parere positivo condizionato da prescrizioni;

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'occupazione dell'area demaniale, così come descritte negli elaborati tecnici presentati, ai sensi R.D. 523/1904, della DGR n. 3939/1994, del Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli vigente, non altera negativamente il regime idraulico del corso d'acqua;

[...]

DETERMINA

per quanto riportato in premessa e qui integralmente richiamato:

di rilasciare il nulla osta per i soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, alla richiesta di nulla osta formulata dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia – ARPAE Unità Progetto Demanio Idrico – Direzione Tecnica, relativamente al procedimento di concessione, pratica n. FC21T0017, finalizzata a regolamentare l'uso di area demaniale di pertinenza del Fosso della Casaccia mediante n. 1 attraversamento con linea elettrica di 15Kv con cavo inserito nell'impalcato del ponte stradale esistente, identificato al foglio 48 fronte mappali 87-70 in comune di Santa Sofia (Fc), secondo quanto dichiarato, descritto e rappresentato negli elaborati allegati alla domanda di occupazione di bene demaniale inviata insieme alla richiesta di nulla osta da parte di Arpae[...];

- la **Determinazione Dirigenziale n. 1391 del 28/04/2021**, con cui è stato rilasciato il nulla-osta idraulico ai sensi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933, della L.R. n. 10 del 23/02/1993 e della L.R. n. 7 del 14/04/2004 per la realizzazione di n. 1 attraversamento superiore del **Fosso Bellavista** in Comune di Santa Sofia, stabilisce quanto di seguito riportato:

“Il Titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali

Preso atto:

- Che con nota n. 58775/2021 del 16/04/2021, acquisita al ns. protocollo al n. PC.2021.21409 del 16/04/2021, l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia – ARPAE Unità Progetto Demanio Idrico – Direzione Tecnica di Bologna ha richiesto parere di competenza per il procedimento FC21T0020, relativo alla domanda di concessione finalizzata a regolamentare l'uso di area demaniale di pertinenza del Fosso Bellavista mediante n. 1 attraversamento con linea elettrica di 15Kv con cavo inserito nell'impalcato del ponte stradale esistente in comune di Santa Sofia (Fc),

secondo quanto dichiarato, descritto e rappresentato negli elaborati allegati alla domanda di occupazione di bene demaniale inviata insieme alla richiesta di nulla osta da parte di ARPAE;

[...]

Considerato, secondo quanto riportato nella documentazione presentata, che trattasi di occupazione finalizzata a regolamentare l'uso di area demaniale di pertinenza del Fosso Bellavista mediante n. 1 attraversamento con linea elettrica di 15Kv con cavo inserito dentro a tubo Pead d. 160, protetto da bauletto in calcestruzzo di 10cm. Nell'impalcato del ponte stradale esistente, identificato sez. B al foglio 48 fronte mappali 34-210 in comune di Santa Sofia (FC), secondo quanto dichiarato, descritto e rappresentato negli elaborati allegati alla domanda di occupazione di bene demaniale inviata insieme alla richiesta di nulla osta da parte di ARPAE;

Verificato, dalla consultazione degli elaborati del Piano Stralcio per il rischio idrogeologico (Variante PAI – PGRA, Tavole di Perimetrazione aree a rischio idrogeologico Tavv. 265NE-265SE-277E in scala 1:25000) che le aree occupate di pertinenza del corso d'acqua del Fosso della Casaccia non risultano perimetrate;

Vista la scheda istruttoria tecnica conservata all'interno del fascicolo agli atti del Servizio contenente la proposta di parere positivo condizionato da prescrizioni;

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'occupazione dell'area demaniale, così come descritte negli elaborati tecnici presentati, ai sensi R.D. 523/1904, della DGR n. 3939/1994, del Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli vigente, non altera negativamente il regime idraulico del corso d'acqua;

[...]

DETERMINA

per quanto riportato in premessa e qui integralmente richiamato:

di rilasciare il nulla osta per i soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, alla richiesta di nulla osta formulata dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia – ARPAE Unità Progetto Demanio Idrico – Direzione Tecnica, relativamente al procedimento di concessione, pratica n. FC21T0020, finalizzata a regolamentare l'uso di area demaniale di pertinenza del Fosso Bellavista mediante n. 1 attraversamento con linea elettrica di 15Kv con cavo inserito nell'impalcato del ponte stradale esistente, identificato al foglio 48 fronte mappali 34-210 in comune di Santa Sofia (Fc), secondo quanto dichiarato, descritto e rappresentato negli elaborati allegati alla domanda di occupazione di bene demaniale inviata insieme alla richiesta di nulla osta da parte di Arpae[...];

- la **Determinazione Dirigenziale n. 1393 del 28/04/2021**, con cui è stato rilasciato il nulla-osta idraulico ai sensi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933, della L.R. n. 10 del 23/02/1993 e della L.R. n. 7 del 14/04/2004 per la realizzazione di n. 1 attraversamento superiore del **Fosso Rio Sasso** in Comune di Santa Sofia, stabilisce quanto di seguito riportato:

“Il Titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali

Preso atto:

- **Che con nota n. 58770/2021 del 16/04/2021, acquisita al ns. protocollo al n. PC.2021.21414 del 16/04/2021, l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia – ARPAE Unità Progetto Demanio Idrico – Direzione Tecnica di Bologna ha richiesto parere di competenza per il procedimento FC21T0018, relativo alla domanda di concessione finalizzata a regolamentare l'uso di area demaniale di pertinenza del Rio Sasso mediante n. 1 attraversamento con linea elettrica di 15Kv con cavo staffato alla trave interna del ponte stradale esistente in comune di Santa Sofia (Fc), secondo quanto dichiarato, descritto e rappresentato negli elaborati allegati alla domanda di occupazione di bene demaniale inviata insieme alla richiesta di nulla osta da parte di ARPAE;**

[...]

Considerato, secondo quanto riportato nella documentazione presentata, che trattasi di occupazione finalizzata a regolamentare l'uso di area demaniale di pertinenza del Rio Sasso mediante n. 1 attraversamento con linea elettrica di 15Kv con cavo staffato nella trave interna del ponte stradale

esistente inserito dentro a tubo Pead d. 160 mmq all'interno di un tubo camicia in acciaio, identificato Sez B del foglio 19 fronte mappale 174 e foglio 32 fronte mappale 347 in comune di Santa Sofia (Fc), **secondo quanto dichiarato, descritto e rappresentato negli elaborati allegati alla domanda di occupazione di bene demaniale inviata insieme alla richiesta di nulla osta da parte di ARPAE;**

Verificato, dalla consultazione degli elaborati del Piano Stralcio per il rischio idrogeologico (Variante PAI – PGRA, Tavole di Perimetrazione aree a rischio idrogeologico Tavv. 265NE-265SE-277E in scala 1:25000) che le aree occupate di pertinenza del corso d'acqua del Rio Sasso non risultano perimetrate;

Vista la scheda istruttoria tecnica conservata all'interno del fascicolo agli atti del Servizio contenente la proposta di parere positivo condizionato da prescrizioni;

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'occupazione dell'area demaniale, così come descritte negli elaborati tecnici presentati, ai sensi R.D. 523/1904, della DGR n. 3939/1994, del Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli vigente, non altera negativamente il regime idraulico del corso d'acqua;

[...]

DETERMINA

per quanto riportato in premessa e qui integralmente richiamato:

- **di rilasciare il nulla osta per i soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, alla richiesta di nulla osta formulata dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia – ARPAE Unità Progetto Demanio Idrico – Direzione Tecnica, relativamente al procedimento di concessione, pratica n. FC21T0018, finalizzata a regolamentare l'uso di area demaniale di pertinenza del Rio Sasso mediante n. 1 attraversamento con linea elettrica di 15Kv con cavo staffato alla trave interna del ponte stradale esistente, identificato al foglio 19 fronte mappale 174 e foglio 32 fronte mappale 347 in comune di Santa Sofia (Fc), secondo quanto dichiarato, descritto e rappresentato negli elaborati allegati alla domanda di occupazione di bene demaniale inviata insieme alla richiesta di nulla osta da parte di ARPAE [...]"**;

- la **Determinazione Dirigenziale n. 1392 del 28/04/2021**, con cui è stato rilasciato il nulla-osta idraulico ai sensi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933, della L.R. n. 10 del 23/02/1993 e della L.R. n. 7 del 14/04/2004 per la realizzazione di n. 1 attraversamento superiore del **Fosso degli Albini** in Comune di Santa Sofia, stabilisce quanto di seguito riportato:

"Il Titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali

Preso atto:

- **Che con nota n. 58773/2021 del 16/04/2021, acquisita al ns. protocollo al n. PC.2021.21412 del 16/04/2021, l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia – ARPAE Unità Progetto Demanio Idrico – Direzione Tecnica di Bologna ha richiesto parere di competenza per il procedimento FC21T0019, relativo alla domanda di concessione finalizzata a regolamentare l'uso di area demaniale di pertinenza del Fosso degli Albini mediante n. 1 attraversamento con linea elettrica di 15Kv con cavo inserito nell'impalcato del ponte stradale esistente in comune di Santa Sofia (Fc), secondo quanto dichiarato, descritto e rappresentato negli elaborati allegati alla domanda di occupazione di bene demaniale inviata insieme alla richiesta di nulla osta da parte di ARPAE;**

[...]

Considerato, secondo quanto riportato nella documentazione presentata, che trattasi di occupazione finalizzata a regolamentare l'uso di area demaniale di pertinenza del Fosso degli Albini mediante n. 1 attraversamento con linea elettrica di 15Kv con cavo inserito dentro a tubo Pead d. 160mm. Protetto da bauletto in calcestruzzo di 10cm. nell'impalcato del ponte stradale esistente, identificato sez.B al foglio 18 fronte mappali 3-655 in comune di Santa Sofia (Fc), **secondo quanto dichiarato, descritto e rappresentato negli elaborati allegati alla domanda di occupazione di bene demaniale inviata insieme alla richiesta di nulla osta da parte di ARPAE;**

Verificato, dalla consultazione degli elaborati del Piano Stralcio per il rischio idrogeologico (Variante PAI – PGRA, Tavole di Perimetrazione aree a rischio idrogeologico Tavv. 265NE-265SE-277E in scala 1:25000) che le aree occupate di pertinenza del corso d'acqua del Fosso degli Albini non risultano perimetrate;

Vista la scheda istruttoria tecnica conservata all'interno del fascicolo agli atti del Servizio contenente la proposta di parere positivo condizionato da prescrizioni;

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'occupazione dell'area demaniale, così come descritte negli elaborati tecnici presentati, ai sensi R.D. 523/1904, della DGR n. 3939/1994, del Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli vigente, non altera negativamente il regime idraulico del corso d'acqua;

DETERMINA

per quanto riportato in premessa e qui integralmente richiamato:

- ***di rilasciare il nulla osta per i soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, alla richiesta di nulla osta formulata dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia – ARPAE Unità Progetto Demanio Idrico – Direzione Tecnica, relativamente al procedimento di concessione, pratica n. FC21T0019, finalizzata a regolamentare l'uso di area demaniale di pertinenza del Fosso degli Albini mediante n. 1 attraversamento con linea elettrica di 15Kv con cavo inserito nell'impalcato del ponte stradale esistente, identificato al foglio 18 fronte mappali 3-655 in comune di Santa Sofia (Fc), secondo quanto dichiarato, descritto e rappresentato negli elaborati allegati alla domanda di occupazione di bene demaniale inviata insieme alla richiesta di nulla osta da parte di ARPAE [...];***

Il rilascio dei suddetti nulla osta risulta condizionato alle seguenti prescrizioni e condizioni generali riportate nelle determinazioni sopra citate:

“PRESCRIZIONI:

1. *La durata del presente nulla-osta idraulico è pari a quella prevista nell'Atto di Concessione rilasciata da ARPAE per l'occupazione;*
2. ***di stabilire in 24 mesi la durata dell'autorizzazione alla realizzazione dei lavori, decorrenti dalla data di adozione del provvedimento di concessione;***
3. *L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali presentati. Il Direttore dei lavori dovrà presentare, a conclusione delle opere, dichiarazione di conformità al progetto concessionario. In particolare, il richiedente, nell'esecuzione dei lavori, dovrà adottare tutte le misure e le cautele previste dalla legge in materia di sicurezza sul lavoro, D. Lgs. n. 81/2008, tenendo sollevata questo Servizio (Autorità idraulica) da qualsiasi responsabilità per infortuni ai lavoratori e danni a terzi che dovessero verificarsi. Ogni modifica e intervento alle opere assentite, dovrà essere preventivamente concesso dall'amministrazione concedente ARPAE, previo parere del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena;*
4. *Per l'esecuzione di eventuali lavori di modifica dell'attraversamento, la società richiedente dovrà munirsi di regolare autorizzazione rilasciata dall'Amm.ne concedente. In caso di necessità di intervento urgente di riparazione di guasti agli impianti, la Ditta concessionaria è tenuta a dare Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena e all'amministrazione concedente (ARPAE) anche tramite fax, preventiva comunicazione scritta;*
5. *Sono a carico del Richiedente l'esattezza delle informazioni tecniche fornite attinenti alla richiesta di concessione, compresa quindi la determinazione della superficie demaniale, che il posizionamento dell'area sulla cartografia catastale; quindi, il Richiedente è tenuto a comunicare, di sua iniziativa, o su richiesta delle amministrazioni competenti, eventuali rettifiche e/o integrazioni delle informazioni tecniche che dovessero successivamente rilevarsi errate;*
6. *I materiali litoidi, quali ghiaia e sabbia, che sono e restano di proprietà demaniale, non potranno essere asportati dall'alveo del corso d'acqua e dalle sue pertinenze;*
7. *Gli eventuali tagli manutentori di vegetazione nell'alveo fluviale, e nelle sue pertinenze dovranno essere effettuati preferibilmente nel periodo tardo autunnale ed invernale, escludendo il periodo dal 15 marzo al 15 luglio di ogni anno (DGR n.1919 del 04/11/2019) in cui è massimo il danno all'avifauna nidificante, detti tagli dovranno ottenere preventiva autorizzazione scritta Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena e all'amministrazione concedente (ARPAE);*

CONDIZIONI GENERALI

- *Il richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale delle Amministrazioni competenti e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto.*
- *L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile-Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì- Cesena non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, e cedimenti spondali e/o altri eventi accidentali.*
- *Il presente nulla osta ai soli fini idraulici concerne unicamente interventi ricadenti nell'ambito fluviale demaniale, pertanto l'uso e/o l'occupazione di tutte le aree private eventualmente necessarie al trasporto di materiale o passaggio di macchinari legati ai lavori di esecuzione e/o successivi interventi di manutenzione dell'elettrodotta dovranno essere concordati dal richiedente con i rispettivi proprietari.*
- *relativamente al Fosso Casaccia e al Fosso Rio Sasso, il Richiedente è consapevole che stante la collocazione dei beni in una zona con pericolosità idraulica, il nulla osta non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, pertanto competerà al Richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica.*
- *relativamente al Fosso Bellavista e al Fosso Albini, il Richiedente è consapevole che l'area di pertinenza dei medesimi Fossi può presentare rischio idraulico e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente l'uso e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Stante la collocazione dei beni in una zona con pericolosità idraulica, il nulla osta non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, pertanto competerà al Richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica.*
- *L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena resta, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;*
- *Nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal Richiedente per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale in concessione conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di questa Agenzia (ASTePC);*
- *È compito del richiedente presentare ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle occupazioni di che trattasi;*
- *È altresì compito del richiedente acquisire da parte dell'ente proprietario della strada assenso favorevole all'intervento di cui in oggetto;*
- *relativamente al Fosso Bellavista e al Fosso Albini, il presente nulla osta non costituisce in alcun modo, per la porzione di struttura edificata su area di pertinenza idraulica, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica. Resta a carico del richiedente ottenere dalle Amministrazioni competenti le autorizzazioni necessarie per il mantenimento della struttura o, in mancanza di queste e su richiesta di dette amministrazioni, provvedere a propria cura e spese alla sua demolizione senza pretendere compensi di sorta né rivalsa alcuna nei confronti di questo Servizio;*
- *In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, quali la modifica dell'attraversamento stradale su cui è posta la linea elettrica, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ASTePC)- Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena può chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE), che ne ha facoltà, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare, qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle loro pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti*

l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il Concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dal Servizio scrivente;

- *di dare atto che il presente atto sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Agenzia regionale nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 2° livello denominata "Dati ulteriori", in applicazione degli indirizzi regionali concernenti l'ampliamento della trasparenza ai sensi dell'articolo 7-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche.*
- *di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 241/90, che contro il presente provvedimento si potrà proporre ricorso, secondo le rispettive competenze, al Tribunale delle acque territoriale o al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente atto o dalla notifica dello stesso conformemente a quanto previsto dagli artt. 18, 140, 143 e 144 del T.U. n. 1775/1933;[...]"*;

12. ROMAGNA ACQUE – SOCIETÀ DELLE FONTI:

con nota prot. n. 0003990 del 22/04/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2021/62637 del 22/04/2021, ha trasmesso il proprio parere di competenza, che viene di seguito riportato:

"In esito alla richiesta pervenuta prot. E-DIS 0305240 in data 14/04/2021 in merito al progetto di realizzazione dell'impianto elettrico a 15 kV in oggetto con posa interrata di un elettrodotto prevista lungo la S.P.4 del Bidente in Comune di Santa Sofia dalla CP di Isola fino alla nuova CP dello stabilimento Amadori "Pollo del Campo", la scrivente società a seguito dell'analisi dell'elaborato di progetto disegno 3634/2056 comunica l'autorizzazione ai lavori di posa dell'elettrodotto interrato nel rispetto delle seguenti prescrizioni tecniche:

1. *il tracciato dell'elettrodotto risulta interferente con l'Acquedotto della Romagna in 4 diversi punti. Si mette in evidenza che nei tratti in attraversamento alla S.P. 4 la condotta idrica DN .1400 in acciaio è stata opportunamente protetta, come da prescrizioni ANAS, con un sistema spingitubo costituito da un tubo camicia in acciaio DN 2000 affiancato da un tubo in PE DN63 mm per telecomunicazioni;*
2. *nel punto 1 di attraversamento superiore all'Acquedotto della Romagna indicato nella planimetria di progetto dovranno essere garantite le distanze indicate nella sezione A-A', e cioè mantenendo una distanza minima di almeno 1,00 m dal piano di scorrimento del tubo guaina a protezione della condotta DN 1400 acciaio;*
3. *nel punto 2 di planimetria previsto per il collegamento della cabina CS182324 Pastorale, l'attraversamento superiore dell'elettrodotto alla condotta idrica DN 1400 dovrà essere realizzato mediante un tubo guaina in acciaio rinfiancato con cis;*
4. *nel tratto di attraversamento inferiore all'acquedotto di cui al punto 3 della planimetria di progetto (tratto T-U e sezione C-C") l'elettrodotto dovrà essere posto ad una distanza minima di 1,00 m rispetto al piano di scorrimento della condotta idrica;*
5. *nel tratto di attraversamento superiore all'Acquedotto della Romagna previsto in corrispondenza dello stabilimento Pollo del Campo indicato al punto 4 di planimetria e alla sezione D-D' del disegno di progetto, l'elettrodotto in cavo sotterraneo dovrà essere protetto da un tubo guaina e da un bauletto in cls dello spessore minimo di 15 cm avendo accortezza di mantenere una distanza minima dall'estradosso superiore della condotta idrica non inferiore a 0,90 m. L'attraversamento della linea elettrica dovrà essere preventivamente segnalato da un nastro monitore interrato ad opportuna profondità rispetto al naturale declivio della scarpata;*

Si mette in evidenza che l'attività di scavo è da considerare attività pericolosa ex art. 2050 C.C. con conseguente assunzione di responsabilità in capo a chiunque cagioni danno ad altri nello svolgimento dell'attività pericolosa.

Per interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria all'acquedotto la scrivente società potrà richiedere la messa in fuori servizio delle linee elettriche M.T. mentre gli eventuali danneggiamenti occorsi alle stesse saranno ripristinati e risarciti solo se realizzate adottando le protezioni meccaniche prescritte.

Si fa rilevare che il procedere incautamente all'esecuzione di scavi potrebbe causare gravi disagi al servizio di approvvigionamento idrico e ai cavi in fibra ottica per telecomunicazioni affiancati alla condotta idrica e che tutte le responsabilità derivanti da danni a cose e persone che dovessero verificarsi durante i lavori in oggetto restano a carico del soggetto richiedente.

Prima dell'effettiva realizzazione delle operazioni di scavo sarà cura del richiedente fornire, con congruo anticipo di almeno 7 gg., un preavviso ai tecnici di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. (referente Dott. Gabriele Gorini Servizio Patrimonio telefono 0543 38453), che provvederanno ad effettuare gli opportuni sopralluoghi per verificarne la corrispondenza con quanto evidenziato nello schema di posa. Resta inteso che le informazioni fornite dai tecnici della scrivente Società non sollevano in nessun modo la società richiedente dalla responsabilità derivante da eventuali danni arrecati agli impianti di proprietà di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

Analoga comunicazione dovrà essere inviata al termine dei lavori unitamente ad un rilievo fotografico (da trasmettere via email al referente del Servizio Patrimonio ggorini@romagnacque.it) che attesti l'esecuzione delle operazioni di cantiere.

Gli interventi in oggetto dovranno essere realizzati entro due anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione con prescrizioni pena la decadenza della stessa.

Prima dell'inizio dei lavori la società richiedente dovrà restituire copia dell'autorizzazione con prescrizioni opportunamente controfirmata in segno di accettazione delle prescrizioni impartite.”;

13. **ARPAE:**

○ **Direzione Tecnica – Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico:**

- con nota acquisita al protocollo di Arpae con il PG/2021/71626 del 06/05/2021, avente ad oggetto **“Invio NULLA OSTA IDRAULICO. Richiesta di concessione per occupazione del demanio idrico di pertinenza del corso d'acqua Fosso della Casaccia mediante attraversamento con linea elettrica 15 kV in cavo inserito nell'impalcato del ponte nel Comune di Santa Sofia (FC)”** ha comunicato quanto segue:

“Pratica: FC21T0017

Vs. riferimento: AUT_3674/1-2056_1

*Si trasmette il Nulla Osta Idraulico adottato dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Forlì-Cesena – DET 1378 del 28/04/2021 – assunto a protocollo da ARPAE con n. 69701 del 03/05/2021, al fine dell'occupazione del demanio idrico mediante attraversamento inserito nell'impalcato del ponte del corso d'acqua Fosso della Casaccia con linea elettrica, pratica **FC21T0017**.*

L'occupazione demaniale dovrà essere realizzata in ottemperanza alle DGR n° 1121 del 27/07/2009 e DGR n° 1278 del 07/09/2009 “Accordo Regione Emilia-Romagna – ENEL SPA per la gestione amministrativa dei aree demaniali” contenente l'accordo sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna ed ENEL S.p.A. di cui è parte integrante l'allegato A “prescrizioni di massima per l'attraversamento di corsi d'acqua di linee elettriche e tubazioni gas teleriscaldamento” e l'allegato B “modalità di richiesta del nulla osta idraulico per le nuove interferenze con demanio idrico” e con il rispetto delle prescrizioni stabilite dal Nulla Osta idraulico DET 1378 del 28/04/2021.

*Ai sensi della L.R. n. 7/2004 e s.m.i. il canone annuo per l'utilizzo delle aree del demanio idrico relativo all'attraversamento in questione è quantificato in **€ 66,37 (euro sessantasei/37)** da corrispondere alla Regione Emilia-Romagna come previsto dall'accordo stipulato tra ENEL S.p.A. e la Regione Emilia-Romagna assunto a protocollo PG.2010.215381 del 30/09/2010.”;*

- con nota acquisita al protocollo di Arpae con il PG/2021/70737 del 06/05/2021, avente ad oggetto **“Invio NULLA OSTA IDRAULICO. Richiesta di concessione per occupazione del demanio idrico di pertinenza del corso d'acqua Fosso Bellavista mediante attraversamento con linea elettrica 15 kV in cavo inserito nell'impalcato del ponte nel Comune di Santa Sofia (FC)”** ha comunicato quanto segue:

“Pratica: FC21T0020

Vs. riferimento: AUT_3674/1-2056_2

Si trasmette il Nulla Osta Idraulico adottato dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Forlì-Cesena – DET 1391 del 28/04/2021 – assunto a protocollo da ARPAE con n. 69670 del 03/05/2021, al fine dell'occupazione del demanio idrico mediante attraversamento inserito nell'impalcato del ponte del corso d'acqua Fosso Bellavista con linea elettrica, pratica **FC21T0020**.

L'occupazione demaniale dovrà essere realizzata in ottemperanza alle DGR n° 1121 del 27/07/2009 e DGR n° 1278 del 07/09/2009 "Accordo Regione Emilia-Romagna – ENEL SPA per la gestione amministrativa dei aree demaniali" contenente l'accordo sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna ed ENEL S.p.A. di cui è parte integrante l'allegato A "prescrizioni di massima per l'attraversamento di corsi d'acqua di linee elettriche e tubazioni gas teleriscaldamento" e l'allegato B "modalità di richiesta del nulla osta idraulico per le nuove interferenze con demanio idrico" e con il rispetto delle prescrizioni stabilite dal Nulla Osta idraulico DET 1391 del 28/04/2021.

Ai sensi della L.R. n. 7/2004 e s.m.i. il canone annuo per l'utilizzo delle aree del demanio idrico relativo all'attraversamento in questione è quantificato in **€ 66,37 (euro sessantasei/37)** da corrispondere alla Regione Emilia-Romagna come previsto dall'accordo stipulato tra ENEL S.p.A. e la Regione Emilia-Romagna assunto a protocollo PG.2010.215381 del 30/09/2010.";

- con nota acquisita al protocollo di Arpae con il PG/2021/71633 del 06/05/2021, avente ad oggetto "**Invio NULLA OSTA IDRAULICO**. Richiesta di concessione per occupazione del demanio idrico di pertinenza del corso d'acqua Rio Sasso mediante attraversamento con linea elettrica 15 kV staffato a trave interna del ponte nel Comune di Santa Sofia (FC)" ha comunicato quanto segue:

"Pratica: FC21T0018

Vs. riferimento: AUT_3674/1-2056_3

Si trasmette il Nulla Osta Idraulico adottato dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Forlì-Cesena – DET 1393 del 28/04/2021 – assunto a protocollo da ARPAE con n. 69693 del 03/05/2021, al fine dell'occupazione del demanio idrico mediante attraversamento inserito nell'impalcato del ponte del corso d'acqua Rio Sasso con linea elettrica, pratica **FC21T0018**.

L'occupazione demaniale dovrà essere realizzata in ottemperanza alle DGR n° 1121 del 27/07/2009 e DGR n° 1278 del 07/09/2009 "Accordo Regione Emilia-Romagna – ENEL SPA per la gestione amministrativa dei aree demaniali" contenente l'accordo sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna ed ENEL S.p.A. di cui è parte integrante l'allegato A "prescrizioni di massima per l'attraversamento di corsi d'acqua di linee elettriche e tubazioni gas teleriscaldamento" e l'allegato B "modalità di richiesta del nulla osta idraulico per le nuove interferenze con demanio idrico" e con il rispetto delle prescrizioni stabilite dal Nulla Osta idraulico DET 1393 del 28/04/2021.

Ai sensi della L.R. n. 7/2004 e s.m.i. il canone annuo per l'utilizzo delle aree del demanio idrico relativo all'attraversamento in questione è quantificato in **€ 66,37 (euro sessantasei/37)** da corrispondere alla Regione Emilia-Romagna come previsto dall'accordo stipulato tra ENEL S.p.A. e la Regione Emilia-Romagna assunto a protocollo PG.2010.215381 del 30/09/2010.";

- con nota acquisita al protocollo di Arpae con il PG/2021/70728 del 05/05/2021, avente ad oggetto "**Invio NULLA OSTA IDRAULICO**. Richiesta di concessione per occupazione del demanio idrico di pertinenza del corso d'acqua Fosso degli Albini mediante attraversamento con linea elettrica 15 kV in cavo inserito nell'impalcato del ponte nel Comune di Santa Sofia (FC)" ha comunicato quanto segue:

"Pratica: FC21T0019

Vs. riferimento: AUT_3674/1-2056_4

Si trasmette il Nulla Osta Idraulico adottato dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Forlì-Cesena – DET 1392 del 28/04/2021 – assunto a protocollo da ARPAE con n. 69684 del

03/05/2021, al fine dell'occupazione del demanio idrico mediante attraversamento inserito nell'impalcato del ponte del corso d'acqua Fosso degli Albini con linea elettrica, pratica **FC21T0019**.

L'occupazione demaniale dovrà essere realizzata in ottemperanza alle DGR n° 1121 del 27/07/2009 e DGR n° 1278 del 07/09/2009 "Accordo Regione Emilia-Romagna – ENEL SPA per la gestione amministrativa dei aree demaniali" contenente l'accordo sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna ed ENEL S.p.A. di cui è parte integrante l'allegato A "prescrizioni di massima per l'attraversamento di corsi d'acqua di linee elettriche e tubazioni gas teleriscaldamento" e l'allegato B "modalità di richiesta del nulla osta idraulico per le nuove interferenze con demanio idrico" e con il rispetto delle prescrizioni stabilite dal Nulla Osta idraulico DET 1392 del 28/04/2021.

Ai sensi della L.R. n. 7/2004 e s.m.i. il canone annuo per l'utilizzo delle aree del demanio idrico relativo all'attraversamento in questione è quantificato in € 66,37 (euro sessantasei/37) da corrispondere alla Regione Emilia-Romagna come previsto dall'accordo stipulato tra ENEL S.p.A. e la Regione Emilia-Romagna assunto a protocollo PG.2010.215381 del 30/09/2010.;

- **Area Prevenzione Ambientale – Area EST:** con nota acquisita al protocollo di Arpae PG/2021/98683 del 23/06/2021, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di variante urbanistica, da cui risulta in particolare che:

"In merito all'oggetto, esaminata la relativa documentazione, si esprime parere favorevole alla variante";

- **U.P. Agenti Fisici SSA APA – EST:** con nota acquisita al protocollo di Arpae con il PG/2021/106677 del 07/07/2021, ha espresso parere favorevole in merito alle valutazioni tecniche sui livelli di esposizione ai campi elettro-magnetici ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/93, da cui risulta in particolare che:

"Preso atto di quanto indicato nella documentazione presentata per la realizzazione dell'impianto in oggetto ed in particolare delle dichiarazioni che:

- *"... il progetto rappresentato nell'elaborato tecnico è stato redatto in conformità alla L. 36/2001 ed ai relativi D.P.C.M. 08/07/2003 e D.M. 29/05/2008";*
- *"... l' impianto (linea elettrica di circa 5,40 km di lunghezza) verrà realizzato in soluzione sotterranea, rimangono confinate attorno al cavo sotterraneo, senza intersecare aree in cui sia possibile la permanenza di persone.*
- *... la Cabina di trasformazione "POLLO_CAMPO_NUOVA" verrà ubicata a distanza > 2 mt da luoghi con permanenza di persone.*

Pertanto, gli impianti elettrici in oggetto di valutazione risultano conformi a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di esposizione ai c.e.m..

Si evidenzia che, nella fascia di rispetto (coincidente con la distanza di prima approssimazione – DPA), attorno alla linea, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno";

- **Unità Concessioni Acque Minerali e Termali e Unità Demanio Idrico - S.A.C. di Forlì-Cesena di Arpae:** con mail del 18/08/2021 ha comunicato che, in relazione a quanto disposto dall'art.120 del R.D. 1775/1933, le opere in progetto sono ubicate al di fuori di aree del territorio provinciale su cui insistono permesso di ricerca e/o concessioni di acque minerali e termali;

Dato atto che:

- che entro il giorno 15/08/2021, termine di 90 giorni dalla data di indizione della Conferenza di servizi stabilito dal comma 2 lettera c) dell'art 14- bis della L. 241/90 e smi, **non sono pervenute** ad Arpae S.A.C di Forlì-Cesena **le determinazioni del seguente Ente componente della Conferenza di Servizi** relativamente agli aspetti di competenza evidenziati:

4. AUSL DELLA ROMAGNA SEDE DI FORLÌ – Dipartimento Di Sanità Pubblica:

- parere in merito alla variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura);
 - parere congiunto con Arpae ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/93 relativamente all'esposizione ai campi elettromagnetici, con le procedure dell'art. 17 della L.R. 44/95 (parere integrato Arpae-DSP);
- che, ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 14-bis della L. 241/90 e smi, **la mancata comunicazione** entro il termine del 15/08/2021 della determinazione di competenza da parte di un Ente o soggetto coinvolto nella Conferenza di servizi **equivale ad un assenso senza condizioni**;
- che pertanto **si è considerato acquisito l'assenso implicito da parte di:**
4. **AUSL DELLA ROMAGNA SEDE DI FORLÌ – Dipartimento Di Sanità Pubblica:**
- parere in merito alla variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura);
 - parere congiunto con Arpae ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/93 relativamente all'esposizione ai campi elettromagnetici, con le procedure dell'art. 17 della L.R. 44/95 (parere integrato Arpae-DSP);

Valutato che, tra le determinazioni pervenute dai soggetti componenti della Conferenza di servizi sopra riportate, quella ricevuta dal seguente ente:

5. Unione di Comuni della Romagna forlivese – Ufficio Vincolo Idrogeologico

evidenziava una carezza documentale per assenza della necessaria "Comunicazione di inizio attività" per opere sottoposte a Vincolo Idrogeologico, che non consente di svolgere le necessarie valutazioni ai sensi del R.D.L. 30/12/1923 n. 3266, e **deve pertanto intendersi come atto di dissenso ritenuto non superabile**;

Dato atto che Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, in qualità di autorità procedente, avendo acquisito il parere di competenza dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese – Ufficio Vincolo Idrogeologico sopra riportato, che costituiva atto di dissenso non superabile, con nota registrata al PG/2021/130000 del 20/08/2021, ha trasmesso al proponente e agli enti presenti in conferenza, ai sensi di quanto stabilito all'art. 14-bis comma 5 della L. 241/90 e smi, la **determinazione di conclusione negativa** della Conferenza di servizi decisoria indetta con nota PG/2021/77805 del 17/05/2021 (D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i. art. 52 sexies), che ha prodotto gli effetti della comunicazione di cui all'art. 10-bis della medesima Legge;

Vista la nota del 27/08/2021, prot. E-DIS-27/08/2021-0711945, acquisita al PG/2021/133469 del 30/08/2021, con cui il proponente ha inoltrato ad Arpae S.A.C. di Forlì le proprie **osservazioni** ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/1990, che vengono di seguito riportate:

"In riferimento alla nostra istanza del 13/04/2021 (nostro prot. E-DIS-13/04/2021-0305540) volta ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi della L.R.10/93 del progetto in oggetto, alla vostra nota del 20/08/2021 (prot. E-DIS-20/08/2021-0697045) quale "Determinazione di conclusione negativa della Conferenza di servizi decisoria indetta con nota di Arpae PG/2021/77805 del 17/05/2021", siamo a trasmettere le osservazioni di nostra competenza.

Dopo un confronto con i referenti dell'Ufficio Tecnico dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese, e dopo un'ulteriore verifica tecnica, siamo a confermare che il tratto indicato nel Progetto Definitivo (Disegno 3574/2056 PD) come "V-W", sezione tipo 9, si svolge su terreno naturale per una lunghezza inferiore ai metri 30, nello specifico metri 25.

Confermiamo quanto già esposto nella nostra nota del 26/07/2021 (E-DIS-26/07/2021-0634476): il cavidotto sarà realizzato con scavo a cielo aperto, profondità estradosso tubazione 80 cm (profondità scavo metri 1,00).

Riguardo al Vincolo Idrogeologico, possiamo riaffermare che le opere relative all'intero elettrodotta in cavo sotterraneo rientrano nell'Elenco 3 della Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1117/2000 "Opere non

soggette a richiesta di autorizzazione o comunicazione", punto 5 per quanto riguarda l'intervento realizzato su strada esistente e punto 17 per la derivazione nel tratto "V-W" indicato sopra.

Non è quindi necessario procedere alla presentazione del "modulo per la comunicazione di inizio attività" ed al versamento degli oneri istruttori.

Si richiede la riattivazione della Conferenza di Servizi e rimaniamo in attesa dell'autorizzazione necessaria alla costruzione e all'esercizio, ai sensi della L.R.10/93, dell'impianto elettrico in oggetto. Sottolineiamo che l'intervento è indispensabile al fine di soddisfare l'ingente fabbisogno energetico richiesto da Holding del Campo Srl ed inoltre preserva e potenzia la rete elettrica di buona parte della Valle del Bidente.

La nostra società in qualità di concessionaria del pubblico servizio di distribuzione dell'energia elettrica (ai sensi del Decreto del 13 ottobre 2003) ha il dovere di compiere nel più breve tempo possibile i lavori necessari e la messa in esercizio delle nuove linee elettriche per le esigenze di cui sopra.

[...];

Tenuto conto che le osservazioni presentate non apportano alcuna modifica al progetto già valutato dalla Conferenza dei Servizi, in quanto si limitano unicamente a fornire ulteriori precisazioni necessarie ai fini delle valutazioni relative alla realizzazione di opere in aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30/12/1923 n. 3267 di competenza dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese;

Dato atto che la scrivente Amministrazione, in qualità di autorità procedente, con nota registrata al PG/2021/134018 del 30/08/2021 ha indetto ai sensi dell'art. 14-bis comma 5 della L. n. 241/1990, una nuova Conferenza dei servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della Legge 241/90, da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona di cui all'art. 14-bis della Legge 241/90, invitando a parteciparvi gli Enti/Aziende già precedentemente coinvolti nel procedimento;

Precisato che:

- **l'oggetto** della nuova Conferenza di servizi, indetta con la nota PG/2021/134018 del 30/08/2021, **riguarda** sempre la decisione sull'istanza di autorizzazione della linea elettrica in oggetto ed **in particolare le valutazioni in merito alle osservazioni presentate dal proponente** relative alla realizzazione di opere in aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30/12/1923 n. 3267, al fine di stabilire se queste risultino sufficienti a superare i motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione comunicati con il preavviso di diniego trasmesso con la nota del 20/08/2021, registrata al PG/2021/130000;
- **l'Unione di Comuni della Romagna forlivese**, in quanto ente che ha espresso il parere di competenza che ha originato il preavviso di diniego di cui all'art. 10- bis, **è l'ente preposto ad esprimersi prioritariamente**;
- le osservazioni ricevute da E-distribuzione S.p.A. non hanno apportato alcuna modifica al progetto presentato e pertanto **restano ferme tutte le determinazioni favorevoli già espresse dagli Enti in indirizzo nel corso della Conferenza di Servizi indetta con la nota registrata al PG/2021/77805 del 17/05/2021**, di cui si è già dato atto nelle premesse sopra riportate, e che **vengono considerate come atti di assenso ai fini della conclusione di questa nuova Conferenza di servizi**, fatte salve diverse indicazioni in merito da parte di tali Enti;

Dato atto che:

- il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte potevano richiedere integrazioni documentali o chiarimenti, fissato in **5 giorni** dalla comunicazione di indizione della Conferenza di servizi inoltrata con nota registrata al protocollo di Arpae con il PG/2021/134018 del 30/08/2021, è scaduto il giorno 04/09/2021;
- entro tale termine e ad oggi, non sono pervenute richieste di integrazioni da parte delle amministrazioni coinvolte nella Conferenza di servizi;

- il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni di competenza relative alla decisione oggetto della Conferenza di servizi, formulate in termini di assenso o dissenso, e con i requisiti di cui al comma 3 dell'art. 14-bis della L. 241/90, fissato in 10 giorni dalla suddetta comunicazione di indizione della medesima Conferenza di servizi, è scaduto il giorno 09/09/2021;
 - entro il suddetto termine del 09/09/2021, **risulta pervenuta** a questa Arpae SAC di Forli-Cesena da parte delle amministrazioni coinvolte **la seguente determinazione** (reperibile al medesimo link di Google Drive precedentemente indicato):
5. **UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE – Ufficio Vincolo Idrogeologico:** con nota prot. n. 27768/2021 del 09/09/2021, acquisita la protocollo di Arpae con PG/2021/139236, relativamente alle valutazioni oggetto della conferenza indetta con la nota PG/2021/134018 del 30/08/2021, ha comunicato quanto segue:

[...]

Vista l'ulteriore documentazione pervenuta in data 30/08/2021 assunta al protocollo n. 26583, trasmessa da E-distribuzione;

*Visto il **parere** del tecnico incaricato Dott. Geol. Massimiliano Flamigni in data 08/09/2021 acquisito al Protocollo n. 27616 del 08/09/2021;*

*Ai soli fini del vincolo idrogeologico, fatti salvi eventuali diritti di terzi e le competenze degli altri Enti in materia, con la presente si **comunica** che l'intervento in oggetto **non e da ritenersi soggetto a richiesta di autorizzazione o comunicazione** in quanto rientra nella fattispecie di cui all'Elenco 3 punto 17: **“Opere di allacciamento alle reti tecnologiche di urbanizzazione primaria (idriche, elettriche, fognarie, telefoniche, del gas) e piccole derivazioni di rete comportanti uno scavo di lunghezza non superiore a 30 m e con profondità non superiore a 1,2 m;”** come riportato sul regolamento **“PROCEDURE AMMINISTRATIVE E NORME TECNICHE RELATIVE ALLA GESTIONE DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE”**.*

[...]

Valutato che, alla luce del parere espresso dall'Unione dei Comuni della Romagna forlivese – Ufficio Vincolo Idrogeologico:

- debbano ritenersi superati i motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione comunicati con il preavviso di diniego del 20/08/2021, registrato al PG/2021/130000;
- debba ritenersi acquisito il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione di cui in oggetto, da parte dell'Unione dei Comuni della Romagna forlivese – Ufficio Vincolo Idrogeologico, relativamente alla realizzazione di opere in zone sottoposte al vincolo idrogeologico con particolare riferimento al breve tratto in cui la linea elettrica interrata non viene posta al di sotto di sedi stradali esistenti (individuato come “Tratto V-W” sull'elaborato progettuale “3574/2056 PD”);

Tenuto conto che restano ferme tutte le determinazioni favorevoli già espresse dagli altri Enti in indirizzo nel corso della Conferenza di Servizi indetta con la nota registrata al PG/2021/77805 del 17/05/2021, nonché l'assenso implicito dell'AUSL DELLA ROMAGNA SEDE DI FORLI' – Dipartimento di Sanità Pubblica acquisito per non aver trasmesso le proprie determinazioni entro il termine stabilito;

Dato atto che le condizioni e prescrizioni, indicate ai fini dell'assenso nelle determinazioni sopra richiamate delle amministrazioni e dai gestori di beni o servizi pubblici coinvolti nella Conferenza di servizi, possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza di servizi, come previsto all'art. 14-bis, comma 5 della L. 241/90 e s.m.i.;

Valutato che, sulla base di quanto sopra riportato, **vi siano le condizioni per procedere al rilascio della autorizzazione delle linee ed impianti elettrici in oggetto** ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 10/93, che

comporta, in relazione a quanto indicato nell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Santa Sofia e Galeata per la localizzazione dell'opera, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dal momento che l'opera non risulta attualmente prevista negli strumenti urbanistici, la dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità delle opere, nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti sopraccitati, **fatta salva la valutazione in merito alla proposta di variante urbanistica da parte dei Comuni di Santa Sofia e Galeata che si dovranno esprimere con deliberazione dei rispettivi Consigli Comunali** (ai sensi delle competenze individuate dall'art 42 del D.Lgs. 267/00);

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 recante *“Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”*;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. 114 del 19/11/2019;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL 2019-96 del 23/09/2019 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;

Vista la Deliberazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2020-1011 del 30/12/2020 con la quale è stato conferito al Dr. Cristian Silvestroni l'Incarico di funzione denominato *“Sanzioni ed Autorizzazioni ambientali specifiche (FC)”*;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento, acquisita in atti, resa dal Responsabile del procedimento, Dr. Cristian Silvestroni, Titolare dell'Incarico di funzione *“Sanzioni ed Autorizzazioni ambientali specifiche (FC)”*, in riferimento al presente provvedimento, attesta l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Su proposta del Responsabile del Procedimento;

SI DETERMINA

per le motivazioni sopra richiamate, la **CONCLUSIONE POSITIVA** della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della L. 241/90 indetta con atto PG/2021/134018 del 30/08/2021 in forma semplificata e in modalità asincrona, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso indicati nell'atto di indizione, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni interessate, **fatta salva la positiva valutazione in merito alla proposta di variante degli strumenti urbanistici dei Comuni di Santa Sofia e Galeata per la localizzazione dell'opera** così come rappresentata negli elaborati di progetto depositati con l'istanza (*“Progetto Definitivo – Disegno n° 3574/2056 PD”*, *“Strumenti Urbanistici del Comune di Santa Sofia – Disegno n° 3574/2056_1 VU”*, *“Strumenti Urbanistici del Comune di Galeata – Disegno n° 3574/2056_2 VU”*, *“Vincolo Preordinato all'Esproprio – Disegno n° 3574/2056 VPE_rev2”*), ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, **da parte dei Comuni di Santa Sofia e Galeata, che si dovranno esprimere con con**

deliberazione dei rispettivi Consigli Comunali (ai sensi delle competenze individuate dall'art 42 del D.Lgs. 267/00).

Il rilascio dell'autorizzazione avverrà a seguito del parere favorevole da parte dei Consigli Comunali di Santa Sofia e Galeata in merito alla proposta di variante urbanistica.

Per quanto sopra descritto

Non si rende pertanto necessario lo svolgimento della riunione della Conferenza di servizi in modalità sincrona.

L'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle linee e degli impianti elettrici in oggetto, che verrà rilasciata ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 10/93 e s.m.i., **riporterà le risultanze della presente Conferenza di servizi**, con il dettaglio delle **prescrizioni** contenute nelle determinazioni sopra riportate dei vari Enti/Aziende facenti parte della Conferenza di servizi.

Distinti saluti.

La Dirigente Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dr.ssa Mariagrazia Cacciaguerra*

*Firmato digitalmente secondo le norme vigenti